



RELAZIONE SULLA GESTIONE RENDICONTO 2017

COMUNE DI CATANIA

Provincia di CATANIA

PARTE I : LE RISULTANZE DELLA CONTABILITA' FINANZIARIA

PREMESSE

1. CONSIDERAZIONI INIZIALI

- 1.1 Il Rendiconto 2017 e le manovre di allineamento alle misure correttive di cui alla deliberazione n. 154 della Corte dei Conti Sezione di Controllo per la Regione Siciliana.
- 1.2 Il Rendiconto 2017 e le distorsioni del riaccertamento straordinario dei residui
- 1.3 Il Rendiconto 2017 e le distorsioni nella gestione contabile dell'anticipazione di liquidità
- 1.4. Ulteriori interventi attuati nell'operazione di rendicontazione 2017

2. CRITERI DI FORMAZIONE E DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

3. LA GESTIONE FINANZIARIA

- 3.1 Le Entrate
- 3.2 Le Spese

4. GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

- 4.1 Equilibrio di parte corrente
- 4.2 Equilibrio di parte capitale
- 4.3 Movimento Fondi
- 4.4 Servizi in conto terzi e partite di giro

5. I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

6 I RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

7. LA GESTIONE DI CASSA

8. II RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

- 8.1 Parte accantonata
- 8.2 Parte vincolata

9. IL RISULTATO DI GESTIONE

10. LA SITUAZIONE DEBITI/ CREDITI VERSO LE PARTECIPATE

PARTE II : LE RISULTANZE DELLA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE

PREMESSE

1. IL CONTO ECONOMICO

2. LO STATO PATRIMONIALE

- IMMOBIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

- IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

- CREDITI

- DISPONIBILTA' LIQUIDE

- PATRIMONIO NETTO

- FONDO PER RISCHI ED ONERI

- DEBITI

- RATEI E RISCONTI

- CONTI D'ORDINE

3. CONSIDERAZIONI FINALI

4. CONCLUSIONI



PARTE I

LE RISULTANZE DELLA CONTABILITA' FINANZIARIA

PREMESSE

La presente relazione al rendiconto della gestione 2017 ha, tra gli altri, il compito di evidenziare le manovre correttive poste in essere in sede di rendiconto 2017 dal Comune di Catania al fine di recepire quanto oggetto di deferimento da parte della Sezione di Controllo della Corte dei Conti di Palermo in merito ai rendiconti 2015 e 2016 e al bilancio 2016.

1. CONSIDERAZIONI INIZIALI

1.1 Il Rendiconto 2017 e le manovre di allineamento alle misure correttive di cui alla deliberazione n. 154 della Corte dei Conti Sezione di Controllo per la Regione Siciliana.

A seguito della deliberazione n. 154/2018, della sezione di Controllo della Corte dei Conti per la Regione Siciliana, in cui la Corte disponeva che il Comune adottasse adeguate misure correttive alle criticità evidenziate per i rendiconti 2015 e 2016 e per il bilancio 2016 e che le inoltrasse alla stessa Corte entro il termine prestabilito di 60 gg dalla notifica della deliberazione suddetta, il Consiglio Comunale ha deliberato (C.C. n. 27 del 19 settembre 2018) le misure correttive di cui sopra definendo i termini del risanamento da inserire nel rendiconto 2017 con una specifica attenzione ai residui attivi vetusti con anzianità superiore ai cinque anni e alla articolazione del risultato di amministrazione e dei fondi da accantonare.

In modo particolare ai fini del rendiconto il Consiglio ha deliberato :

- di accantonare al Risultato di amministrazione 2017, in un apposito fondo rischi, un importo pari a € 134.534.442,00 (90.809.505,26 + 43.724.937,80) corrispondente all'intero importo delle passività per contenzioso ad alto rischio di soccombenza € 95.390.894,05 ridotto della fattispecie risarcitoria coperta da assicurazione (€ 4.581.388,79) pari a € 90.809.505,26 aumentato del 50% del valore delle passività per contenzioso caratterizzate da un rischio medio determinato in € 43.724.937,80;
- di dover garantire gli equilibri di bilancio anche futuri dell'Ente accantonando al risultato di amministrazione 2017 € 5.500.000,00 per il fondo perdite delle società partecipate adempiendo al disposto normativo di cui alla legge n.147 del 2013, art. 1, commi 551 e 552, per sanare la condizione pregressa (2015-2016) così come definita dalla Corte;
- di prendere atto delle variazioni di esigibilità definite dalle singole direzioni in sede di riaccertamento ordinario dei residui 2017, del FPV che ne scaturisce e delle relative variazioni dei cronoprogrammi di spesa da approvare con successiva deliberazione;
- di prendere atto dello storno al conto del patrimonio di residui attivi con anzianità superiore al quinquennio per € 54.749.948,26 in sede di riaccertamento ordinario 2017 e della mancata contestuale riduzione del FCDE nel risultato di amministrazione (calcolato secondo il disposto del punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2 Dlgs 118/2011 non applicando gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la storno o lo stralcio dei crediti) così da adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità alle osservazioni della Corte;

Comune di CATANIA

- di prendere atto dell'applicazione di quanto alla deliberazione della Sezione Autonomie n. 14/2017 “ Linee di indirizzo per la relazione dei revisori dei Conti dei Comuni,... sui bilanci di previsione 2017/2019 per l’attuazione dell’art. 1, comma 166 e seguenti, della legge 23.12.2005 n. 266”e dell’avvenuta cancellazione tramite il riaccertamento ordinario dei residui 2017, da parte dei singoli dirigenti, delle partite mantenute ai residui passivi relative a debiti fuori bilancio da riconoscere ma finanziati, e accantonare nel risultato di amministrazione 2017 l’importo relativo pari a € 5.479.873,13 in un apposito fondo costituito per la copertura dei Debiti fuori bilancio (fondo DFB);
- di prendere atto delle risultanze della ricognizione dei debiti fuori bilancio e delle certificazioni al 31/12/2017 effettuate dalle varie direzioni del Comune di Catania, funzionali al rendiconto 2017 e accantonare nel risultato di amministrazione 2017 nel fondo DFB l’ulteriore importo di € 71.279.540,53 in aggiunta ai 5.479.873,13 del punto precedente per un totale pari a €76.759.413,66;
- di accantonare al risultato di amministrazione 2017 € 33.752.605,87 in un apposito fondo passività potenziali per partecipate
- di prendere atto della cancellazione, in sede di riaccertamento ordinario dei residui effettuata dalla Ragioniere Generale e dalla Direzione Patrimonio, del residuo attivo di € 15.236.428,87 relativo alla voce Anticipazioni di liquidità mantenuto in vita per rendere possibile una regolarizzazione meramente contabile volta a registrare l’adempimento da piano di riequilibrio 2013;

MISURE CORRETTIVE DELIBERAZIONE CORTE CONTI N.154 DEL 04 MAGGIO 2018			
Rilievo Corte	Competenza	Importo	Totale
Accantonamenti Fondo contenzioso			
Passività per Contenzioso (rischio alto) 100%	2017	90.809.505,26 €	
Passività per Contenzioso (rischio medio) 50%	2017	43.724.937,80 €	134.534.443,06 €
Accantonamento Fondo perdite partecipate			
	2017	5.500.000,00 €	5.500.000,00 €
Accantonamento fondo passività potenziali partecipate (Sidra)			
	2017	33.752.605,87 €	33.752.605,87 €
Storno al conto patrimonio residui attivi con anzianità superiore ai 5 anni e mancata riduzione Fede			
	2017	54.749.948,26 €	54.749.948,26 €
Debiti fuori bilancio			
residui vincolati per copertura di Dfb	2017	5.479.873,13 €	
Dfb da finanziarie comunicati a luglio 2017	2017	49.481.689,84 €	
Dfb da finanziarie emersi da luglio 2017 a dicembre 2017	2017	20.838.317,09 €	
Ato 2	2017	959.533,60 €	76.759.413,66 €
Totale valore misure correttive			449.472.210,85 €

In accordo con quanto previsto dall'art.2 comma 6 DL 19 giugno 2015 n.78, con quanto esplicitato nella deliberazione n.33 della Corte dei Conti Sezione Autonomie e con quanto interpretato in via autentica dal comma 814 art 1 L. 205/2017, il Comune si è avvalso della facoltà di utilizzare la sterilizzazione dell'anticipazione di liquidità ai fini dell'accantonamento al FCDE

Tale manovra ha consentito di svincolare risorse per 198.401.322,30 e destinarle a:

- Incrementare il fondo passività per DFB
- incrementare il fondo passività potenziali /contenzioso
- costituire il fondo passività da partecipate

1.2 Il Rendiconto 2017 e le distorsioni del riaccertamento straordinario dei residui

Nello stesso rendiconto, inoltre, si è puntato a rimediare a **eventuali distorsioni occorse in sede di riaccertamento straordinario** dando applicazione alla deliberazione della Sezione Autonomie n. 14/2017 “Linee di indirizzo per la relazione dei revisori dei Conti dei Comuni, delle Città Metropolitane e delle Province sui bilanci di previsione 2017/2019 per l’attuazione dell’art. 1, comma 166 e seguenti, della legge 23.12.2005 n. 266 nella quale la Corte dei Conti nel paragrafo 2 “le distorsioni nelle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui: riflessi sui bilanci di previsione” espressamente prevede quanto segue: “Infatti, nell’ottica di una normalizzazione dei rimedi alle distorsioni rilevate in una operazione di riaccertamento straordinario condotta in modo non veritiero e al fine di ristabilire la veridicità della gestione finanziaria e dei risultati di esercizio e di amministrazione inficiati da rappresentazioni non corrispondenti alla reale situazione finanziaria degli enti la Sezione delle Autonomie nella deliberazione n. 9/SEZAUT/2016/INPR (Linee di indirizzo per la formazione del Bilancio 2016-2018 e per l’attuazione della contabilità armonizzata degli Enti territoriali) ha rilevato: *“Il riaccertamento straordinario ha avuto lo scopo di adeguare i residui attivi e passivi, conservati al 31/12/2014 in forza delle regole vigenti prima dell’entrata in vigore della riforma contabile, al principio della competenza finanziaria potenziata che, a far data dal 1 gennaio 2015, è divenuto la regola fondamentale da applicare alla gestione finanziaria degli Enti e, quindi, anche alla gestione dei residui. Gestione quest’ultima, che deve essere ispirata altresì, al principio di prudenza, in virtù del quale, tutti gli enti sono tenuti ad effettuare, in vista della predisposizione del rendiconto della gestione e con effetti sullo stesso, una ricognizione complessiva dei residui attivi e passivi, ai sensi dell’art. 3 comma 4 del decreto legislativo n. 118/2011, verificando adeguatamente le ragioni del loro mantenimento. La ricognizione annuale è tesa ad individuare anche le voci che non siano state correttamente appostate in bilancio e che debbano essere oggetto di riclassificazione. Per effetto della gestione ordinaria dei residui, che comporta ogni anno la formazione di nuovi residui attivi e la riscossione o cancellazione di vecchi crediti, lo stock di residui attivi dovrebbe tendere ad una naturale stabilizzazione, mentre i residui passivi devono tendere verso una progressiva riduzione”*. Pertanto le eventuali rettifiche, opportunamente e analiticamente motivate, potranno essere effettuate tramite il

Comune di CATANIA

riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 3, co.4, del DLGS 118/2011, e secondo quanto previsto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria punto 9.1”

In modo più specifico sono stati cancellati i “residui passivi da impegni per riconoscimento di debiti fuori bilancio” non riconosciuti pari a € 5.479.873,13 . Tali residui passivi impropri sono stati determinati dalla prassi che vedeva effettuare prenotazioni di impegno in occasione della presentazione della proposta di deliberazione di riconoscimento della legittimità del Debito fuori bilancio (DFB) in Consiglio, prenotazioni mai eliminate che hanno costituito, pertanto, oggetto delle osservazioni della Corte.

In sede di rendiconto 2017 tali “residui impropri” sono stati registrati come insussistenti ed è stato effettuato un accantonamento di pari importo in un fondo passività per debiti fuori bilancio nel risultato di amministrazione così da sanare le anomalie riscontrate. La Corte, infatti, evidenzia come anomala la situazione di debiti fuori bilancio finanziati per € 32.700.043,89 e pagati per € 26.971.504,77 ma da riconoscere (vedi prospetto)

	Debiti in attesa di riconoscimento a	di cui già finanziati b	di cui già pagati c	Debiti fuori bilancio da finanziare d=a-b	Debiti fuori bilancio da pagare e=a-c
Consistenza al 31.12.2016	80.758.864,69	34.889.073,63	26.971.504,77	45.869.791,06	53.787.359,92
Consistenza al 31.07.2017	82.181.733,73	32.700.043,89	26.971.504,77	49.481.689,84	55.210.228,96
Debiti da finanziare da piano 2013 per gli esercizi 2017-20122			n.d.	69.430.268,16	
TOTALE da finanziare alla data del 5 dicembre 2017 (esclusi i debiti da partecipare)				118.911.958,00	55.210.228,96

A maggior chiarimento, si specifica come nella memoria trasmessa alla sezione Controllo della Corte in data 30 aprile 2018 il Comune di Catania abbia presentato alcuni prospetti volti a chiarire l'evoluzione e la condizione dei debiti fuori bilancio **da riconoscere** al 31/07/2017 di cui alla tabella successiva

tabella 1

DEBITI FUORI BILANCIO DA RICONOSCERE (aggiornamento a luglio 2017)						
Debiti fuori bilancio da riconoscere inseriti nel Piano approvato nel 2013	Debiti fuori bilancio Ante 2016 non considerati nel piano di riequilibrio 2016 perché già finanziati	Debiti fuori bilancio da Piano riformulato nel 2016 (originari 51.773.633,17)	Differenze importi relativi a Debiti fuori bilancio 2015 e non ricompresi, ad oggi, in nessun piano di riequilibrio -	2016 Debiti fuori bilancio sopravvenuti nel 2016 e non ricompresi, ad oggi, in nessun piano di riequilibrio	2017 Debiti fuori bilancio sopravvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2016 ma entro l'approvazione del rendiconto 2016	TOTALE Debiti da riconoscere al 31.07.2017
3.409.276,07	29.290.767,82	42.314.918,53	62.568,09	682.113,73	6.422.089,49	82.181.733,73
32.700.043,89		49.481.689,84				
FINANZIATI		DA FINANZIARE				

Tra i debiti finanziati, € 26.971.504,71 sono già stati pagati prima del 2014 in applicazione dell'indirizzo della Corte dei Conti Sezioni Riunite per la Regione Siciliana in sede consultiva di cui alla deliberazione n.2/2005.

La differenza tra i € 32.700.043,89 (di cui alla tabella precedente) e i € 26.971.504,71 pari a € 5.728.539,12 è stata impropriamente mantenuta a residui passivi per via della prassi che vedeva effettuare prenotazioni di impegno in occasione della presentazione della proposta di deliberazione di riconoscimento della legittimità del Debito fuori bilancio (DFB) in Consiglio, prenotazioni mai eliminate al rallentamento o al postergarsi dell'iter, che hanno costituito, pertanto, oggetto delle osservazioni della Corte.

L'importo di € 5.728.539,12, oggetto di riaccertamento, si è ridotto a € 5.479.873,13 stante i debiti insussistenti per € 27.638,62 - gli accordi solutori (lettera e) chiusi per € 219.261,01 e somme erroneamente presenti perché già pagati per € 1.766,16 .

Da ultimo, in considerazione di quanto determinato recentemente dalla Corte dei Conti si è proceduto alla cancellazione dei residui passivi mantenuti a fronte di poste connesse a **mutui** in attesa di devoluzione per € 11.762.017,34

1.3 Il Rendiconto 2017 e le distorsioni nella gestione contabile dell'anticipazione di liquidità

Altro dato significativo è stato quello della cancellazione del residuo attivo pari a € **15.236.428,87** relativo alla voce Anticipazioni di liquidità. Lo stesso era stato mantenuto in vita per rendere possibile una regolarizzazione meramente contabile volta a registrare l'adempimento da piano di riequilibrio 2013. Nel piano originario, infatti, il finanziamento dei debiti fuori bilancio era previsto con cadenza annuale fino al 2022. In realtà tale condizione era stata definita prima della opportunità offerta dal DL 35. L'Ente, infatti, per poter usufruire di tale possibilità ha sottoposto al Consiglio per il riconoscimento, tutti i debiti da piano (il consiglio li ha riconosciuti tutti tranne € 3.409.276,07) al fine di procedere al loro pagamento e ha previsto un apposito capitolo di bilancio in uscita. Pertanto, nell'anno di competenza gli stessi sono da considerarsi finanziati, liquidati e, con l'acquisizione dell'anticipazione di liquidità, pagati. Il finanziamento si deve considerare effettuato nell'anno di competenza in via anticipata rispetto alle scadenze prefissate nel piano originario e a carico degli equilibri finanziari complessivi dell'esercizio medesimo. Tale situazione determinava il venir meno dell'ulteriore finanziamento fino agli anni 2022 dei debiti fuori bilancio da piano (comprese le partecipate), finanziamento che, in ogni caso, sarebbe impropriamente stato realizzato con regolarizzazione contabile a carico dell'anticipazione di liquidità mantenuta a residuo attivo senza titolo.

1.4 Ulteriori interventi attuati nell'operazione di rendicontazione 2017

Ulteriori dettagli sull'azione amministrativa e sulle misure correttive intraprese nel corso del rendiconto 2017 saranno illustrate più dettagliatamente nel corso della relazione. Tuttavia, in questa sede è utile evidenziare in via anticipata **nell'ambito della cancellazione dei residui**, quella di poste attive per circa 34Mln relative alla vendita della rete del gas. Il principio contabile, infatti prevede che l'Entrata non possa essere accertata (anche qualora la proprietà fosse trasferita) se entro 12 mesi dal rogito non si verifichi o possa verificarsi l'introito pecuniario. Lo stesso, come chiarito nell'atto di compravendita è subordinato alla aggiudicazione della gara d'ambito che non è stata espletata nell'anno di riferimento.

Altra cancellazione riguarda i residui passivi derivanti **dal reddito minimo di inserimento** intestati a soggetti diversi (il cui diritto è venuto a cadere) per € 19.000.000,00 da restituire al Ministero del Lavoro con un piano di rientro decennale e confluiti nel risultato di amministrazione in un apposito fondo con vincolo di destinazione.

In premessa sembra utile sottolineare, poi, come sia stata monitorata la situazione debiti/ crediti con le partecipate e come, stante il contenzioso aperto con Sidra, si sia ritenuto, nelle more di un'assemblea che possa definire eventuali mezzi alternativi all'arbitrato, non ancora perfezionato, di accantonare un fondo al risultato di amministrazione per la copertura di un eventuale debito fuori bilancio.

2. CRITERI DI FORMAZIONE E DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

Il Rendiconto della gestione 2017 è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del T.U.EE.LL. e dei Postulati di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. 118/2011.

In maniera più specifica, l'art. 227 del T.U.E.L. statuisce: "La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale."

Tale articolazione, letta alla luce dei nuovi principi contabili, risponde all'esigenza di rappresentare i risultati della gestione sia in chiave finanziaria, sia nell'ottica economico patrimoniale.

La modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni. Gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni, nonché dall'art. 227, comma 5, del T.U.E.L.

Gli importi esposti nel Rendiconto 2017 afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria, di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011). In ottemperanza allo stesso, l'effetto delle operazioni e degli

Comune di CATANIA

altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

La valutazione delle voci (o poste contabili) è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali.

3. LA GESTIONE FINANZIARIA

I risultati finali della gestione finanziaria trovano dimostrazione nel conto del bilancio. Lo stesso evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione di competenza, sia per la gestione dei residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, i seguenti dati:

- ! la previsione definitiva di competenza;
- ! i residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente;
- ! gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza;
- ! i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio;
- ! le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui;
- ! gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio;
- ! i residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui;
- ! la differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza;
- ! la differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio;
- ! i residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui;

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione.

Nell'intento di procedere con una analisi dei dati che consenta una lettura esemplificata degli schemi di bilancio secondo quanto dettato dal Dlgs 118/2011, qui di seguito si riportano alcune tabelle volte a chiarire i dati riscontrabili nell'allegato n.10.

3.1 Le Entrate

Per ciò che concerne le Entrate, qui di seguito sono stati messi a confronto i dati da bilancio di previsione e quelli concernenti gli accertamenti (sia per titoli sia per tipologia) al fine di dedurre i principali scostamenti tra le previsioni di bilancio e gli accertamenti.

Comune di CATANIA

Descrizione	Stanz.Ass.C O 2017	Accertato CO 2017	Differenza tra stanziamenti e accertamenti	scostamento percentuale
Utilizzo avanzo di amministrazione	39.760.344			
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	8.475.210			
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	515.911			
Titolo:1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	288.126.944	270.619.290	- 17.507.654	-6,08%
Titolo:2. Trasferimenti correnti	104.420.378	73.627.142	- 30.793.236	-29,49%
Titolo:3. Entrate extratributarie	57.363.879	47.035.154	- 10.328.725	-18,01%
Titolo:4. Entrate in conto capitale	160.762.348	24.815.163	- 135.947.185	-84,56%
Titolo:6. Accensione Prestiti	-	0	0	0,00%
Titolo:7. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	231.761.375	473.507.436	241.746.061	104,31%
Titolo:9. Entrate per conto terzi e partite di giro	677.383.500	455.022.518	- 222.360.982	-32,83%
TOTALE GENERALE	1.568.569.888	1.344.626.704		

Descrizione tipologia	Stanz.Ass.C O 2017	Accertato CO 2017	Differenza tra stanziamenti e accertamenti	scostamento percentuale
1.01. Tributi	189.183.804	175.521.578	- 13.662.226	-7,22%
1.03. Fondi perequativi	98.943.140	95.097.712	- 3.845.427	-3,89%
2.01. Trasferimenti correnti	104.420.378	73.627.142	- 30.793.236	-29,49%
3.01. Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	11.082.600	9.182.835	- 1.899.765	-17,14%
3.02. Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	31.195.000	32.074.574	879.574	2,82%
3.03. Interessi attivi	11.000	-	- 11.000	-100,00%
3.04. Altre entrate da redditi da capitale	250.000	-	- 250.000	-100,00%
3.05. Rimborsi e altre entrate correnti	14.825.279	5.777.745	- 9.047.534	-61,03%
4.01. Tributi in conto capitale	900.000	674.700	- 225.300	-25,03%
4.02. Contributi agli investimenti	110.092.275	18.139.961	- 91.952.314	-83,52%
4.03. Altri trasferimenti in conto capitale	800.000	36.000	- 764.000	-95,50%
4.04. Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	45.070.073	2.873.835	- 42.196.237	-93,62%
4.05. Altre entrate in conto capitale	3.900.000	3.090.666	- 809.334	-20,75%
6.03. Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-	-	-	-
9.02. Entrate per conto terzi	5.407.500	6.299.999	892.499	16,50%
7.01. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	231.761.375	473.507.436	241.746.061	104,31%
9.01. Entrate per partite di giro	671.976.000	448.722.519	- 223.253.481	-33,22%
9.02. Entrate per conto terzi	5.407.500	6.299.999	892.499	16,50%
TOTALE GENERALE	1.519.818.424	1.344.626.704	-171.191.721	-11,53%

Comune di CATANIA

Per un maggiore dettaglio, di seguito le voci più rilevanti delle entrate in c/capitale e la loro destinazione

Entrate titolo IV

- ! a fronte di una previsione di entrata da alienazione di beni materiali e immateriali di € 45.070.073 gli accertamenti registrati sono stati pari a € 2.873.835 (di cui alienazione Palazzo Bernini € 2.298.112);
- ! a fronte di una previsione di entrata in conto capitale per permessi di costruire e condono edilizio pari rispettivamente a € 3.900.000 e a € 900.000 sono stati effettuati accertamenti per € 3.090.666 e per € 674.700;
- ! a fronte di una previsione di entrata per contributi agli investimenti "Patto per Catania" di € 62.336.775 gli accertamenti complessivi sono pari a € 13.680.130 di cui € 9.786.791 reimputati contestualmente agli impegni di spesa agli esercizi di competenza;
- ! a fronte di una previsione di entrata per contributi agli investimenti da "Pon Metro" di € 17.643.834 gli accertamenti sono stati € 9.600.000;
- ! a fronte di una previsione di entrata per contributi agli investimenti dalla Regione Siciliana pari a € 12.793.773 gli accertamenti relativi sono di € 3.962.219;
- ! a fronte di una previsione di entrata per contributi agli investimenti dallo Stato pari a € 5.779.330 si sono registrati accertamenti per € 684.403;

Spese correlate

- ! a fronte delle previsioni di spesa finanziate da alienazione di beni materiali e immateriali pari a € 45.070.073 gli impegni sono stati € 2.873.835 (parte corrente)
- ! a fronte delle previsioni di spesa finanziati da permessi di costruire e condono edilizio pari a € 4.800.000 sono stati impegnati € 3.765.366 (parte corrente)
- ! a fronte delle previsioni di spesa finanziati dal "Patto per Catania" pari a € 62.336.775 le somme complessivamente impegnate sono pari a € 13.680.130 di cui € 9.786.791 reimputati, in correlazione all'entrata, agli esercizi di competenza e € 571.675 confluiti nel Fondo pluriennale vincolato (fpv);
- ! a fronte delle previsioni di spesa finanziate dal "Pon Metro" pari a € 17.643.834 sono stati impegnati € 9.600.000;
- ! a fronte delle previsioni di spesa finanziate dai contributi agli investimenti della Regione Siciliana pari a € 12.793.773 sono stati effettuati impegni per € 3.907.364 di cui € 1.856.205 costituiscono fpv e € 54.855 sono somme vincolate al risultato di amministrazione;
- ! a fronte delle previsioni di spesa finanziate da contributi agli investimenti dallo Stato per € 5.779.330 gli impegni sono stati di € 282.297 e il fondo pluriennale vincolato di € 402.106;

Il confronto con la spesa evidenzia che è mantenuto l'equilibrio del bilancio investimenti.

Comune di CATANIA

Ulteriore dettaglio è fornito dai quadri che mettono in relazione gli incassi con gli accertamenti e da quello che evidenzia le tipologie di entrata

Descrizione	Accertato CO 2017	Incassato CO 2017	Differenza tra accertamenti e incassi	scostamento percentuale
Titolo:1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	270.619.290	210.914.396	- 59.704.894	-22,06%
Titolo:2. Trasferimenti correnti	73.627.142	62.395.050	- 11.232.093	-15,26%
Titolo:3. Entrate extratributarie	47.035.154	9.587.285	- 37.447.869	-79,62%
Titolo:4. Entrate in conto capitale	24.815.163	5.504.218	- 19.310.945	-77,82%
Titolo:6. Accensione Prestiti	0	0	-	0,00%
Titolo:7. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	473.507.436	473.507.436	-	0,00%
Titolo:9. Entrate per conto terzi e partite di giro	455.022.518	452.031.589	- 2.990.929	-0,66%
TOTALE GENERALE	1.344.626.704	1.213.939.973	- 130.686.731	-9,72%

Descrizione tipologia	Accertato CO 2017	Incassato CO 2017	Differenza tra accertamenti e incassi	scostamento percentuale
1.01. Tributi	175.521.578	122.952.407	- 52.569.171	-29,95%
1.03. Fondi perequativi	95.097.712	87.961.989	- 7.135.723	-7,50%
2.01. Trasferimenti correnti	73.627.142	62.395.050	- 11.232.093	-15,26%
3.01. Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	9.182.835	6.170.975	- 3.011.860	-32,80%
3.02. Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli ill	32.074.574	1.754.047	- 30.320.527	-94,53%
3.05. Rimborsi e altre entrate correnti	5.777.745	1.662.262	- 4.115.483	-71,23%
4.01. Tributi in conto capitale	674.700	674.700	-	0,00%
4.02. Contributi agli investimenti	18.139.961	1.326.754	- 16.813.208	-92,69%
4.03. Altri trasferimenti in conto capitale	36.000	-	- 36.000	-100,00%
4.04. Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.873.835	412.098	- 2.461.738	-85,66%
4.05. Altre entrate in conto capitale	3.090.666	3.090.666	-	0,00%
7.01. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	473.507.436	473.507.436	-	0,00%
9.01. Entrate per partite di giro	448.722.519	447.872.099	- 850.420	-0,19%
9.02. Entrate per conto terzi	6.299.999	4.159.490	- 2.140.509	-33,98%
TOTALE GENERALE	1.344.626.704	1.213.939.973	- 130.686.731	-9,72%

Riguardo agli **scostamenti tra accertamenti e incassi** le voci che incidono in maggior misura sono, per il titolo 1, **la tassa sui rifiuti** (€ 35.150.419 da incassare a fronte di € 71.066.000 accertati) e **l'addizionale irpef** (€ 11.264.135 da incassare a fronte di € 23.200.661 accertati).

Tra le entrate da trasferimenti il fondo perequativo registra accertamenti per € 19.296.165 e riscossioni pari a € 14.460.229 mentre i trasferimenti ministeriali riguardanti il fondo di solidarietà riportano accertamenti per € 75.801.548 a fronte di incassi pari a € 73.501.760.

Da un esame delle entrate proprie del titolo 3 si evidenziano maggiori scostamenti tra le sanzioni al codice della strada (accertamenti per € 23.396.183 con incassi pari a € 1.672.263).

Comune di CATANIA

Tra le entrate tributarie ed extratributarie va evidenziato il recupero di entrate riferite al **contrasto all'evasione** con i seguenti dati:

Descrizione - Entrate da contrasto all'evasione	Accertato CO 2017	Incassato RE 2017	Incassato CO 2017
ICI - IMU - DERIVANTE DA CONTRASTO ALL'EVASIONE.	-	5.301.247	-
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' DERIVANTE DA CONTRASTO ALL'EVASIONE.	282.786	39.214	272.780
TARSU DERIVANTE DA CONTRASTO ALL'EVASIONE.	1.549.820	1.263.900	-
SANZIONI AMMINISTRATIVE PER CONTRAVVENZIONI AL CODICE DELLA STRADA	7.944.297	1.582.577	-
C.O.S.A.P. DERIVANTE DA CONTRASTO ALL'EVASIONE.	881.749	773.300	81.990
TOTALE GENERALE	10.658.622	8.960.238	354.770

Gli incassi ai residui esposti per anno sono i seguenti

ICI - IMU - DERIVANTE DA CONTRASTO ALL'EVASIONE.	Incassato
RE 2013	5.284.247
RE 2015	17.000
Totale	5.301.247

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' DERIVANTE DA CONTRASTO ALL'EVASIONE.	Incassato
RE 2016	39.214
CO 2017	272.780
Totale	311.994

TARSU DERIVANTE DA CONTRASTO ALL'EVASIONE.	Incassato
RE 2011	83.000
RE 2013	1.180.900
Totale	1.263.900
SANZIONI AMMINISTRATIVE PER CONTRAVVENZIONI AL CODICE DELLA STRADA	Incassato
RE 2012 e precedenti	1.581.601
RE 2013	976
Totale	1.582.577

C.O.S.A.P. DERIVANTE DA CONTRASTO ALL'EVASIONE.	Incassato
RE 2015	724.300
RE 2016	49.000
CO 2017	81.990
Totale	855.290

Comune di CATANIA

3.2 Le Spese

L'analisi delle spese segue lo stesso metodo volto a mettere a confronto stanziamenti, impegni e pagamenti sia per Titoli sia per Programmi:

Confronto tra stanziato e impegnato

Descrizione	Stanz.Ass.CO 2017	Impegnato CO 2017	Differenza tra stanziamenti e impegni	scostamento percentuale
Disavanzo di amministrazione	19.098.051			
Titolo:1. Spese correnti	507.534.389	377.685.942	- 129.848.447	-25,58%
Titolo:2. Spese in conto capitale	115.737.052	17.640.305	- 98.096.746	-84,76%
Titolo:4. Rimborso Prestiti	17.055.522	17.055.522	-	0,00%
Titolo:5. Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	231.761.375	473.507.436	241.746.061	104,31%
Titolo:7. Uscite per conto terzi e partite di giro	677.383.500	455.022.518	- 222.360.982	-32,83%
TOTALE GENERALE	1.568.569.888	1.340.911.723		

Descrizione programmi	Stanz.Ass.CO 2017	Impegnato CO 2017	Differenza tra stanziamenti e impegni	scostamento percentuale
Progr.:01. Organi istituzionali	1.041.614.472	1.027.799.494	- 13.814.978	-1,33%
Progr.:02. Segreteria generale	167.342.821	111.058.639	- 56.284.181	-33,63%
Progr.:03. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	145.053.378	103.295.866	- 41.757.512	-28,79%
Progr.:04. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	77.078.422	18.252.746	- 58.825.676	-76,32%
Progr.:05. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	35.105.149	20.470.271	- 14.634.878	-41,69%
Progr.:06. Ufficio tecnico	29.630.047	22.628.791	- 7.001.256	-23,63%
Progr.:07. Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	23.615.103	17.209.510	- 6.405.593	-27,12%
Progr.:08. Statistica e sistemi informativi	7.969.079	2.473.307	- 5.495.772	-68,96%
Progr.:09. Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	2.506.113	2.424.620	- 81.493	-3,25%
Progr.:10. Risorse umane	13.703.809	11.698.401	- 13.814.978	-14,63%
Progr.:11. Altri servizi generali	5.853.446	3.600.079	- 56.284.181	-38,50%
TOTALE GENERALE	1.549.471.838	1.340.911.723	- 208.560.115	-13,46%

Comune di CATANIA

Confronto tra impegnato e pagato

Descrizione	Impegnato CO 2017	Pagato CO 2017	Differenza tra impegni e pagamenti	scostamento percentuale
Titolo:1. Spese correnti	377.685.942	238.920.757	- 138.765.186	-36,74%
Titolo:2. Spese in conto capitale	17.640.305	1.824.551	- 15.815.754	-89,66%
Titolo:4. Rimborso Prestiti	17.055.522	17.055.522	-	0,00%
Titolo:5. Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	473.507.436	335.751.527	- 137.755.909	-29,09%
Titolo:7. Uscite per conto terzi e partite di giro	455.022.518	446.902.792	- 8.119.726	-1,78%
TOTALE GENERALE	1.340.911.723	1.040.455.149	- 300.456.574	-22,41%

Descrizione programmi	Impegnato CO 2017	Pagato CO 2017	Differenza tra stanziamenti e impegni	scostamento percentuale
Progr.:01. Organi istituzionali	1.027.799.494	853.944.604	- 173.854.890	-16,92%
Progr.:02. Segreteria generale	111.058.639	60.940.279	- 50.118.360	-45,13%
Progr.:03. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	103.295.866	67.610.353	- 35.685.513	-34,55%
Progr.:04. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	18.252.746	7.680.280	- 10.572.467	-57,92%
Progr.:05. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	20.470.271	6.255.300	- 14.214.971	-69,44%
Progr.:06. Ufficio tecnico	22.628.791	16.850.663	- 5.778.129	-25,53%
Progr.:07. Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	17.209.510	13.080.719	- 4.128.790	-23,99%
Progr.:08. Statistica e sistemi informativi	2.473.307	1.435.225	- 1.038.082	-41,97%
Progr.:09. Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	2.424.620	1.617.841	- 806.779	-33,27%
Progr.:10. Risorse umane	11.698.401	8.590.541	- 3.107.860	-26,57%
Progr.:11. Altri servizi generali	3.600.079	2.449.344	- 1.150.735	-31,96%
TOTALE GENERALE	1.340.911.723	1.040.455.149	- 300.456.574	-22,41%

Un'ulteriore analisi è realizzata mettendo a confronto stanziamenti, impegni e pagamenti dei macroaggregati di spesa:

Comune di CATANIA

Descrizione	Stanz.Ass.CO 2017	Impegnato CO 2017	Differenza tra stanziamenti e impegni	scostamento percentuale
Redditi da lavoro dipendente	112.017.268	103.335.941	- 8.681.326	-7,75%
Imposte e tasse a carico dell'ente	7.219.018	6.463.332	- 755.686	-10,47%
Acquisto di beni e servizi	204.254.475	165.433.562	- 38.820.914	-19,01%
Trasferimenti correnti	58.304.768	51.042.859	- 7.261.909	-12,46%
Interessi passivi	24.132.313	23.917.950	- 214.364	-0,89%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.186.000	54.124	- 1.131.876	-95,44%
Altre spese correnti	100.420.547	27.438.176	- 72.982.371	-72,68%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	111.049.306	17.247.702	- 93.801.604	-84,47%
Contributi agli investimenti	600.000	-	- 600.000	-100,00%
Altre spese in conto capitale	4.087.746	392.603	- 3.695.143	-90,40%
Rimborso di titoli obbligazionari	1.761.605	1.761.605	-	0,00%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	15.293.917	15.293.917	-	0,00%
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	231.761.375	473.507.436	241.746.061	104,31%
Uscite per partite di giro	671.971.000	448.720.545	- 223.250.455	-33,22%
Uscite per conto terzi	5.412.500	6.301.973	889.473	16,43%
TOTALE GENERALE	1.549.471.838	1.340.911.723	- 208.560.115	-13,46%

Descrizione	Impegnato CO 2017	Pagato CO 2017	Differenza tra impegni e pagamenti	scostamento percentuale
Redditi da lavoro dipendente	103.335.941	92.626.036	- 10.709.905	-10,36%
Imposte e tasse a carico dell'ente	6.463.332	4.871.932	- 1.591.400	-24,62%
Acquisto di beni e servizi	165.433.562	69.493.792	- 95.939.769	-57,99%
Trasferimenti correnti	51.042.859	33.891.991	- 17.150.868	-33,60%
Interessi passivi	23.917.950	18.211.825	- 5.706.125	-23,86%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	54.124	33.316	- 20.807	-38,44%
Altre spese correnti	27.438.176	19.791.865	- 7.646.311	-27,87%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	17.247.702	1.494.460	- 15.753.242	-91,34%
Contributi agli investimenti	-	-	-	0,00%
Altre spese in conto capitale	392.603	330.091	- 62.512	-15,92%
Rimborso di titoli obbligazionari	1.761.605	1.761.605	-	0,00%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	15.293.917	15.293.917	-	0,00%
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	473.507.436	335.751.527	- 137.755.909	-29,09%
Uscite per partite di giro	448.720.545	443.603.509	- 5.117.036	-1,14%
Uscite per conto terzi	6.301.973	3.299.283	- 3.002.690	-47,65%
TOTALE GENERALE	1.340.911.723	1.040.455.149	- 300.456.574	-22,41%

5. GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Comune di CATANIA

Nell'Ente Comune di Catania al termine dell'esercizio 2017, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella seguente.

Scomponendo i risultati per le diverse gestioni, corrente – c/capitale – movimenti di fondi e servizi c/terzi, si possono esaminare i relativi equilibri

Quadro generale riassuntivo 2017					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		884.671			
Utilizzo avanzo di amministrazione	39.760.344		Disavanzo di amministrazione	19.098.051	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	8.475.210				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	515.911				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	270.619.290	262.981.356	Titolo 1 - Spese correnti	377.685.942	397.913.070
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	73.627.142	73.059.565	Fondo pluriennale vincolato in parte corrente	317.580	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	47.035.154	22.332.264	Titolo 2 - Spese in conto capitale	17.640.305	9.040.689
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	24.815.163	12.689.047	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	3.187.746	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	-	-
Totale entrate finali.	416.096.750	371.062.232	Totale spese finali	403.212.624	406.953.759
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0	26.121.135	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	17.055.522	20.771.838
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	473.507.436	473.530.454	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	473.507.436	448.305.693
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	455.022.518	458.554.211	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	455.022.518	453.236.742
Totale entrate dell'esercizio	1.344.626.704	1.329.268.032	Totale spese dell'esercizio	1.344.417.049	1.329.268.032
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	1.393.378.168	1.330.152.703	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.363.515.099	1.329.268.032

4.1 Equilibrio di parte corrente (il “bilancio corrente)

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 che così recita:“... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.” Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza. In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE			
Entrate	Importo 2017	Spese	Importo 2017
Utilizzo avanzo amministrazione per spese correnti (+)	38.176.768	Disavanzo di amministrazione (+)	19.098.051
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti iscritto in entrata (+)	8.475.210	Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti (+)	317.580
Titolo 1 – Entrate di natura tributaria (+)	270.619.290	Titolo 1 - Spese correnti (+)	377.685.942
Titolo 2 - Trasferimenti correnti (+)	73.627.142	Titolo 4 - Rimborso di prestiti (+)	17.055.522
Titolo 3 – Entrate Extratributarie (+)	47.035.154		
Totale Titoli 1+2+3+fpv+avanzo	445.574.424	Totale Titoli 1+4+fpv+disavanzo	414.157.095
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (+)	-	Spesa Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (+)	
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	6.639.202		
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizione di legge o dei principi contabili (-)	- 537.722		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)			
Totale Rettifiche	6.101.480	Totale Rettifiche	
TOTALE ENTRATA	444.035.044	TOTALE SPESA	414.157.095
Risultato del Bilancio Corrente (ENTRATA - SPESA)			29.877.949

4.2 Equilibrio di parte capitale (“il bilancio investimenti”)

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il **bilancio investimenti** analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente. In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio ai titoli 2 e 3 della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Ente, ai sensi dell'art. 199 del TUEL, può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

- ! l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- ! l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- ! la contrazione di mutui passivi;
- ! l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- ! l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL;
- ! l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti ed alle quote capitali dei prestiti.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli 4, 5 e 6 (con l'esclusione delle somme, quali gli oneri di urbanizzazione, che sono già state esposte nel Bilancio corrente, e le somme per riscossione crediti e altre attività finanziarie) con e spese del titoli 2 e 3 da cui sottrarre l'intervento "concessioni di crediti" che, come vedremo, dovrà essere ricompreso nel successivo equilibrio di bilancio. In particolare, nella successiva tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti. L'eventuale differenza negativa deve trovare copertura o attraverso un risultato positivo dell'equilibrio corrente (avanzo economico) oppure attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che dovrà essere stato specificatamente vincolato alla realizzazione di investimenti.

Al termine dell'esercizio 2017, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante:

Comune di CATANIA

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrate	Importo 2017	Spese	Importo 2017
Utilizzo avanzo amministrazione per spese investimenti (+)	1.583.576		
Fondo Pluriennale Vincolato per spese investimenti iscritto in entrata (+)	515.911	Fondo Pluriennale Vincolato per spese investimenti (+)	3.187.746
Titolo 4 - Entrate in conto capitale (+)	24.815.163	Titolo 2 - Spese in conto capitale (+)	17.640.305
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie (+)	-	Titolo 3.01 - Spese per acquisizione di attività finanziarie (+)	-
Titolo 6 - Accensione prestiti (+)	-		
Totale Titoli 4+5+6+fpv+avanzo	26.914.650	Totale Titoli 2+3.01+fpv	20.828.051
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (-)	-	Spesa Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (-)	-
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	- 6.639.202		
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizione di legge o dei principi contabili (+)	537.722		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (-)	-		
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (-)	-		
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (-)	-		
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (-)	-		
Totale Rettifiche	- 6.101.480	Totale Rettifiche	
TOTALE ENTRATA	20.813.170	TOTALE SPESA	20.828.051
Risultato del Bilancio Investimenti (ENTRATA - SPESA)			- 14.881
SALDO DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO		29.863.068	

4.3 Movimento Fondi

Comune di CATANIA

Oltre alla sezione “*corrente*” ed a quella di parte capitale o “*per investimenti*” il bilancio si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo né tanto meno sul patrimonio dell'ente. Sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da ricomprendere in esso:

- a) le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- b) i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
- c) le concessioni e le riscossioni di crediti.

Nella seguente tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella che segue:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI			
Entrate	Importo 2017	Spese	Importo 2017
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoreria (+)	473.507.436	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (+)	473.507.436
Totale Titolo 7	473.507.436	Totale Titolo 5	473.507.436
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (+)	-	Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti breve termine (+)	-
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (+)	-	Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine (+)	-
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (+)	-	Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (+)	-
Totale Rettifiche	-	Totale Rettifiche	-
TOTALE ENTRATA	473.507.436	TOTALE SPESA	473.507.436
Risultato del Bilancio movimento fondi (ENTRATA - SPESA)			-

4.4 Servizi in conto terzi e partite di giro

La sezione relativa ai servizi in conto terzi o partite di giro comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al Titolo 9 ed al Titolo 7 ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del TUEL e del punto n. 7, del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali, le somme relative ad operazioni svolte dall'ente in qualità di capofila, la gestione della contabilità svolta per conto di altro ente, la riscossione di tributi e di altre entrate per conto di terzi. Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che, pertanto, risulta rispettato se si verifica che l'Entrata è uguale alla Spesa .

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO DI TERZI			
Entrate	Importo 2017	Spese	Importo 2017
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro (+)	455.022.518	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (+)	455.022.518
Totale Titolo 9	455.022.518	Totale Titolo 7	455.022.518
TOTALE ENTRATA	-	TOTALE SPESA	-
Risultato del Bilancio partite di giro (ENTRATA – SPESA)			

5. SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Comune di CATANIA

A norma dell'art 243 - *Controlli per gli Enti locali strutturalmente deficitari, enti locali dissestati e altri* – Gli enti locali strutturalmente deficitari sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi. Tali controlli verificano mediante un'apposita certificazione che A) il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36 per cento; a tale fine i costi di gestione degli asili nido sono calcolati al 50 per cento del loro ammontare.

Qui di seguito si propongono i dati volti alla verifica del tasso di copertura previsto dalla normativa vigente

Descrizione	Previsione entrate	Previsione spese	Percentuale copertura
ASILI NIDO (SPESA 50%)	285.000,00	2.013.224,32	14,16%
PISCINECOMUNALI	377.000,00	1.015.428,48	37,13%
REFEZIONE SCOLASTICA	365.000,00	700.000,00	52,14%
POZZI NERI	110.000,00	261.901,28	42,00%
TRASPORTI FUNEBRI	400.000,00	822.817,77	48,61%
LOCALI ADIBITI A RIUNIONI NON ISTITUZIONALI	20.000,00	20.000,00	100,00%
SERVIZI MUSEALI	305.000,00	1.026.633,97	29,71%
PARCHEGGI	1.080.000,00	1.000.000,00	108,00%
TOTALE GENERALE	2.942.000,00	6.860.005,82	42,89%

Descrizione	Previsione entrate	Accertato	Percentuale di realizzo
ASILI NIDO (SPESA 50%)	285.000,00	252.841,97	88,72%
PISCINECOMUNALI	377.000,00	120.465,18	31,95%
REFEZIONE SCOLASTICA	365.000,00	338.317,33	92,69%
POZZI NERI	110.000,00	15.233,34	13,85%
TRASPORTI FUNEBRI	400.000,00	459.312,03	114,83%
LOCALI ADIBITI A RIUNIONI NON ISTITUZIONALI	20.000,00	20.770,60	103,85%
SERVIZI MUSEALI	305.000,00	318.686,62	104,49%
PARCHEGGI	1.080.000,00	7.539.892,00	698,14%
TOTALE GENERALE	2.942.000,00	9.065.519,07	308,14%

Descrizione	Previsione spese	Impegnato	Percentuale di realizzo

Comune di CATANIA

ASILI NIDO (SPESA 50%)	2.013.224,32	1.935.954,96	96,16%
PISCINE COMUNALI	1.015.428,48	954.465,65	94,00%
REFEZIONE SCOLASTICA	700.000,00	700.000,00	100,00%
POZZI NERI	261.901,28	201.354,50	76,88%
TRASPORTI FUNEBRI	822.817,77	796.955,61	96,86%
LOCALI ADIBITI A RIUNIONI NON ISTITUZIONALI	20.000,00	6.231,30	31,16%
SERVIZI MUSEALI	1.026.633,97	982.994,33	95,75%
PARCHEGGI	1.000.000,00	6.853.381,00	685,34%
TOTALE GENERALE	6.860.005,82	12.431.337,35	181,21%

Descrizione	Accertato	Impegnato	Percentuale copertura
ASILI NIDO (SPESA 50%)	252.841,97	1.935.954,96	13,06%
PISCINE COMUNALI	120.465,18	954.465,65	12,62%
REFEZIONE SCOLASTICA	338.317,33	700.000,00	48,33%
POZZI NERI	15.233,34	201.354,50	7,57%
TRASPORTI FUNEBRI	459.312,03	796.955,61	57,63%
LOCALI ADIBITI A RIUNIONI NON ISTITUZIONALI	20.770,60	6.231,30	333,33%
SERVIZI MUSEALI	318.686,62	982.994,33	32,42%
PARCHEGGI	7.539.892,00	6.853.381,00	110,02%
TOTALE GENERALE	9.065.519,07	12.431.337,35	72,92%

Servizio per la gestione dei rifiuti urbani		
PROVENTI DELLA GESTIONE		71.066.000
COSTI DELLA GESTIONE		71.066.000
- Personale	6.293.080	
- Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	64.610.685	
- Trasferimenti	162.235	
TASSO DI COPERTURA		100%

6. RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Nella determinazione del risultato complessivo, accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito. A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che *“Prima dell’inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l’ente locale provvede all’operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all’art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”*

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi. Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, è stato chiesto ai responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente

IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	Importi
Totale Residui attivi	428.541.426
Totale Residui passivi	259.968.649
Apporto della gestione residui	168.572.777

I residui attivi per i quali è stata accertata la difficile esigibilità sono stati stralciati dal conto del bilancio e conservati nell'apposita voce delle attività patrimoniali *“altri crediti”*, dove resteranno fino al compimento dei termini di prescrizione. Sono stati dichiarati *“di dubbia esigibilità”* i crediti di qualsiasi natura affidati al concessionario in riscossione con ruoli ordinari o coattivi, ed in relazione ai quali il concessionario stesso abbia restituito l'avviso di mora con annotazione d'irreperibilità (o morte e simili) o d'esecuzione forzata insufficiente o totalmente infruttuosa.

Residui attivi inesigibili non prescritti	Importo
Residui destinati all'Attivo dello Stato Patrimoniale	54.749.948,26

Comune di CATANIA

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate o senza riferimento a procedere di gare bandite. Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, è possibile distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RISCOSSI	RESIDUI ELIMINATI	RESIDUI DA RIPORTARE
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	304.068.216	52.066.960	34.600.733	217.400.523
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	32.705.465	10.664.515	11.910.604	10.130.346
Titolo 3 - Entrate extratributarie	160.353.191	12.744.979	15.916.662	131.691.550
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	68.396.207	7.184.829	38.088.690	23.122.687
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	60.946.514	26.121.135	15.236.429	19.588.950
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	470.691	23.018	-	447.673
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	33.372.438	6.522.622	690.118	26.159.698
TOTALE TITOLI	660.312.722	115.328.059	116.443.237	428.541.426

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI PAGATI	RESIDUI ELIMINATI	RESIDUI DA RIPORTARE
Titolo 1 - Spese correnti	338.465.671	158.992.314	55.183.894	124.289.463
Titolo 2 - Spese in conto capitale	72.214.621	7.216.137	31.011.487	33.986.997
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	3.716.316	3.716.316	-	-
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	203.468.660	112.554.166	8.417	90.906.077
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	17.579.415	6.333.950	459.352	10.786.113
TOTALE TITOLI	635.444.682	288.812.883	86.663.150	259.968.649

Comune di CATANIA

In merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni (precedenti cioè al 2012) e di maggiore consistenza, si riportano le informazioni riassunte nelle seguenti tabelle:

RESIDUI ATTIVI	Esercizi precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	130.700	33.281.670	36.670.560	97.893.037	49.424.556	59.704.894	277.105.417
<i>di cui Tarsu</i>	<i>130.700</i>	<i>26.706.189</i>	<i>32.903.701</i>	<i>31.198.480</i>	<i>29.560.378</i>	<i>36.700.239</i>	<i>157.199.687</i>
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.225.439	27.680	3.423.718	2.073.346	3.380.163	11.232.093	21.362.439
Titolo 3 - Entrate extratributarie	18.596.151	24.527.681	17.964.036	29.008.616	41.595.065	37.447.869	169.139.419
<i>di cui per sanzioni codice strada</i>	<i>361.239</i>	<i>21.651.179</i>	<i>13.422.032</i>	<i>7.654.202</i>	<i>23.623.142</i>	<i>29.668.217</i>	<i>96.380.011</i>
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.569.666	1.069.776	568.509	4.333.718	10.581.018	19.310.945	42.433.632
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 6 - Accensione prestiti	19.329.286	-	-	259.664	-	-	19.588.950
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	234.031	213.642	-	-	-	447.673
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	19.990.300	2.056.986	877.133	1.671.457	1.563.821	2.990.929	29.150.627
Totale	65.841.542	61.197.825	59.717.598	135.239.837	106.544.623	130.686.731	559.228.157
RESIDUI PASSIVI	Esercizi precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
Spese correnti	21.705.074	9.776.883	11.755.151	17.377.799	63.674.557	138.765.186	263.054.649
Spese in conto capitale	16.777.122	4.329.037	1.222.553	4.993.166	6.665.120	15.815.754	49.802.750
Spese per riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
Rimborso Prestiti	-	-	-	-	-	-	-
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	35.792.231	54.900.204	213.642	-	-	137.755.909	228.661.986
Uscite per conto terzi e partite di giro	3.813.903	2.205.555	546.477	2.971.414	1.248.763	8.119.726	18.905.839
Totale	78.088.329	71.211.679	13.737.822	25.342.379	71.588.440	300.456.574	560.425.224

Comune di CATANIA

7. LA GESTIONE DI CASSA

Con l'introduzione della nuova contabilità armonizzata la gestione di cassa ha assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli sullo stesso per effetto:

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;
- della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato ... garantendo un fondo di cassa finale non negativo";

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA		GESTIONE		
		COMPETENZA	RESIDUI	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				884.671
RISCOSSIONI	(+)	1.213.939.973	115.328.059	1.329.268.032
PAGAMENTI	(-)	1.040.455.149	288.812.883	1.329.268.032
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)	-	-	-
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			884.671

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se lo stesso è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento, riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

Comune di CATANIA

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato. Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando anche eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

I dati riferibili alla gestione di cassa del 2017, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

FLUSSI DI CASSA 2017	Incassi / Pagamenti c/Competenza	Incassi / Pagamenti c/Residui	Totale
Fondo cassa iniziale	---	---	884.671
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	210.914.396	52.066.960	262.981.356
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	62.395.050	10.664.515	73.059.565
Titolo 3 - Entrate extratributarie	9.587.285	12.744.979	22.332.264
Totale Titoli 1+2+3 Entrata (A)	282.896.731	75.476.454	358.373.185
Titolo 1 - Spese correnti	238.920.757	158.992.314	397.913.070
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	17.055.522	3.716.316	20.771.838
Totale Titoli 1+4 Spesa (B)	255.976.278	162.708.630	418.684.908
Differenza di parte corrente (C=A-B)	26.920.452	- 87.232.176	- 60.311.723
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.504.218	7.184.829	12.689.047
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	26.121.135	26.121.135
Totale Titoli 4+5+6 Entrata (D)	5.504.218	33.305.964	38.810.182
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.824.551	7.216.137	9.040.689
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-
Totale Titoli 2+3 Spesa (E)	1.824.551	7.216.137	9.040.689
Differenza di parte capitale (F=D-E)	3.679.666	26.089.827	29.769.493
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	473.507.436	23.018	473.530.454
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	335.751.527	112.554.166	448.305.693
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	452.031.589	6.522.622	458.554.211
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	446.902.792	6.333.950	453.236.742
Fondo cassa finale	173.484.824	-173.484.824	884.671

Comune di CATANIA

Circa il fondo iniziale e finale pari a Euro 884.671, va evidenziato come l'importo è relativo a una somma vincolata per pignoramenti presso la Banca d'Italia. Quanto sopra nonostante, a termini di legge, l'unico soggetto presso il quale è possibile effettuare pignoramenti è il tesoriere. Il tesoriere, pertanto registra l'importo come somma da fondo cassa iniziale.

Circa l'anticipazione di tesoreria (Titolo 7 "Entrate da anticipazione da istituto tesoriere" e Titolo 5 "Spese per la chiusura anticipazioni da istituto tesoriere") con riferimento alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011, si rappresenta:

Anticipazioni di Tesoreria 2017	Importo
Importo dell'anticipazione concedibile ai sensi dell'art. 222 del TUEL	109.056.825
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	181.761.375
Entità dell'anticipazione richiesta oltre i 3/12	72.704.550
Entità dell'anticipazione giornaliera media utilizzata	142.108.499
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	365
Importo anticipazione non restituita al 31/12	137.755.909
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	5.329.069

I movimenti dei capitoli concernenti l'anticipazione di cassa e gli interessi passivi sono di seguito rappresentati:

E / U	Capitolo	Art.	Denominazione	Accertamenti/ Impegni	Riscossioni/ Pagamenti
E	810	0	ANTICIPAZIONE DI TESORERIA	473.507.436	473.507.436
U	7624	0	ANTICIPAZIONE DI TESORERIA	473.507.436	335.751.527
U	605	0	INTERESSI PER ANTICIPAZIONE DI TESORERIA	5.329.069	-

8. II RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

La contabilità armonizzata (Dlgs 118/2011), con la modifica dell'art. 187 del TUEL, introduce una nuova articolazione del Risultato di amministrazione definendo i fondi che lo costituiscono e l'obbligo dell'accantonamento di alcune voci. Il Prospetto (allegato 10) che lo rappresenta lo suddivide così in parti contrassegnate da specifiche lettere.

Il risultato di amministrazione, prima dell'applicazione della parte accantonata e vincolata è indicato con la lettera A ed è qui di seguito rappresentato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				884.671
RISCOSSIONI	(+)	115.328.059	1.213.939.973	1.329.268.032
PAGAMENTI	(-)	288.812.883	1.040.455.149	1.329.268.032
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	-173.484.824	173.484.824	884.671
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			884.671
RESIDUI ATTIVI	(+)	428.541.426	130.686.731	559.228.157
RESIDUI PASSIVI	(-)	259.968.649	300.456.574	560.425.224
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			317.580
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			3.187.746
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 - LETTERA A	(=)			- 3.817.721

Seguono :

indicata con la lettera B **la parte accantonata**, che è costituita:

- a. dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- b. dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso, al trattamento di fine mandato del Sindaco ecc.);

indicata con la lettera C **la parte vincolata**, che è costituita:

- a. da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;

- b. da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
- c. da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
- d. da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

indicata con la lettera D la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

Nella determinazione dei fondi liberi, vincolati, destinati agli investimenti, e fondi accantonati e nella determinazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, sono state osservate le prescrizioni dei principi contabili applicati e della Corte dei Conti, di cui alla deliberazione n. 154/2018/PRSP, secondo quanto di seguito rappresentato e riportato nella tabella della composizione del risultato di amministrazione.

8.1 Parte accantonata

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ ‘ (FCDE)

Il F.C.D.E. è stato determinato utilizzando il metodo semplificato previsto al punto 3.3 dell'All. 4/2 al D.Lgs 118/2011.

+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti
+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

Al F.C.D.E. risultante al primo gennaio 2017, pertanto, è stato sommato l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per tale finalità.

Comune di CATANIA

FCDE 31.12.2016 o al 1 gennaio 2017 pari a € 233.581.728 + F.do previsione 2017 pari a € 35.377.500, totale al 31.12.2017 € 268.959.228;

Fcde rendiconto 2016	Stanziamiento in bilancio 2017 *	Fcde rendiconto 2017
233.581.728	35.377.500	268.959.228
	0	

di cui *

Tipologia 101	entrate di natura tributaria	27.202.600,00
Tipologia 200	entrate extratributarie	8.174.900,00
		<u>35.377.500,00</u>

Va sottolineato come, al fine di allineare il FCDE a quanto osservato dalla Corte nella deliberazione sopra menzionata, l'importo non è stato ridotto come consentirebbe lo schema superiore dei residui cancellati o stralciati.

Nella deliberazione n. 154, infatti, la Corte ha osservato: *“Risulta evidente che la facoltà concessa dal principio contabile della competenza finanziaria potenziata (punto 3.3) a favore di tutti gli enti per mitigare gli effetti restrittivi scaturenti dall'applicazione delle nuove regole dettate dalla contabilità armonizzata ... avrebbe dovuto essere utilizzata con prudenza da parte*

di quegli enti che, come nel caso del Comune di Catania, hanno evidenziato sulla base dei dati contabili riscontrati negli ultimi esercizi, gravissime criticità riconducibili alla capacità di riscossione delle entrate. La presenza delle suddette criticità...avrebbe richiesto, ad avviso del Collegio l'adozione delle opportune cautele al fine di prevedere idonei e congrui accantonamenti a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità.”

In questa sede va rilevato che in considerazione delle criticità sollevate dalla Corte circa la vetustà dei residui attivi, è stato effettuato un ulteriore riaccertamento mirato, da parte del Ragioniere Generale che, acquisito il parere tecnico dei dirigenti responsabili, ha disposto la svalutazione di poste attive per un valore pari a € 58.000.000,00 e la relativa riconduzione a stato patrimoniale non effettuando la conseguente riduzione, del Fondo crediti di dubbia esigibilità, prevista dal principio contabile applicato 4.2, allo schema di cui al punto 3.3 (qui di seguito riportato), nel risultato di amministrazione 2017 **così da compensare la contestata inadeguatezza del calcolo relativo al FCDE .**

In ultimo va sottolineato come, stante il FCDE in applicazione del dettato dell'art. 2, comma 6 del d.l. 78/2015, convertito dalla L. 125/2015, si sia proceduto alla sterilizzazione del Fondo speciale per la restituzione dell'anticipazione d.l. 35/2013. liberando a somma accantonata al 31.12.2016 pari a € 198.401.322.

Il DL 19 giugno 2015, n. 78 all'art. 2^o Disposizioni finalizzate alla sostenibilità dell'avvio a regime dell'armonizzazione contabile “ comma 6 statuisce: *“ Gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità per pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili di cui all'art. 1 del DL 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di*

Comune di CATANIA

dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione.” Infine, l’art. 1 comma 814 della legge 2015/ 2017 sancisce: “L’articolo 2, comma 6, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, si **interpreta nel senso che la facoltà degli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità, di cui all’articolo 1 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, di utilizzare la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell’acquisizione delle erogazioni, ai fini dell’accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione, può essere esercitata anche con effetti sulle risultanze finali esposte nell’allegato 5/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui effettuato ai sensi dell’articolo 3, comma 7, dello stesso decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché sul ripiano del disavanzo previsto dal comma 13 del medesimo articolo, limitatamente ai soli enti che hanno approvato il suddetto riaccertamento straordinario a decorrere dal 20 maggio 2015, fermo restando il rispetto dell’articolo 3, comma 8, del medesimo decreto legislativo n. 118 del 2011, il quale prevede che l’operazione di riaccertamento straordinario sia oggetto di un unico atto deliberativo.**

Avendo il Comune di Catania approvato il riaccertamento straordinario dei residui in data 14/12/2015 e rientrando, pertanto, in quanto previsto dal succitato comma 814, ha proceduto alla sterilizzazione del fondo per anticipazione di liquidità. così come è possibile evincere dal prospetto qui di seguito riportato

Evoluzione del risultato di amministrazione	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017
A) Risultati di amministrazione al 31/12/	182.226.231	16.761.590	-3.817.721
B) Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esazione	-446.003.649	-233.581.728	-268.959.228
Fondo passività per contenzioso	-10.000.000	-35.000.000	-168.287.049
Fondo speciale per restituzione anticipazione d.l. 35/2013	-199.292.374	-198.401.322	0
Fondo spese indennità fine mandato 31/12	-12.170	-17.037	-21.905
Fondo per le operazioni di rinegoziazione dei finanziamenti in essere con la cassa depositi e prestiti s.p.a.	-39.255.212	-37.685.004	-36.114.795
Fondo rinnovi contrattuali			-1.524.119
Fondo per il finanziamento dei debiti fuori bilancio			-76.759.414
Fondo perdite società partecipate			-5.500.000
Altri fondi			
Totale parte accantonata (B)	-694.563.405	-504.685.092	-557.166.511
C) Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-22.197.736	-13.259.189	-18.786.943
Vincoli derivanti da trasferimenti		-10.749.671	-47.615.973
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			
Altri vincoli da specificare			
Totale parte vincolata (C)	-22.197.736	-24.008.860	-66.402.916
Totale parte destinata agli investimenti (D)	-2.481.182	-1.730.258	-14.536.521
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	-537.016.092	-513.662.619	-641.923.670

!

FONDO PASSIVITA' POTENZIALI – FONDI SPESE E RISCHI

Procedendo nell'analisi nella parte accantonata va rilevato come a seguito delle osservazioni della Corte dei Conti e delle misure correttive adottate con la deliberazione del Consiglio 27/2018 il **Fondo per le passività potenziali – fondi spese e rischi** sia stato incrementato del 40 % rispetto al rendiconto 2016. Lo stesso al 31.12.2016 ammontava a € 35.000.000 ed è stato incrementato a € **134.534.443,06** (90.809.505,26 + 43.724.937,80) corrispondente all'intero importo delle passività per contenzioso ad alto rischio di soccombenza pari a € 90.809.505,26 (€ 95.390.894,05 ridotto della fattispecie risarcitoria coperta da assicurazione € 4.581.388,79) aumentato del 50% del valore delle passività per contenzioso caratterizzate da un rischio medio determinato in € 43.724.937,80;

In merito all'accantonamento al fondo rischi spese legali il Comune di Catania nella memoria del 30 aprile 2018 ha presentato alla sezione di Controllo della Corte una ricognizione dello stato del contenzioso aggiornata a marzo 2018 con la diversificazione dei gradi di rischio di soccombenza come da prospetto seguente

Nello stesso fondo è stato inserito il contenzioso con la Società Sidra S.p.A. per € 33.752.605,87.

CONTENZIOSO							
RISCHIO							
BASSO		MEDIO		ALTO		TOTALE RISCHIO ALTO 2018-2021	TOTALE RISCHIO BASSO -MEDIO-ALTO
2018-2020	2018-2020	2018	2019	2020	2021		
94.118.781,76	87.449.875,60	3.561.805,59	16.380.269,11	36.748.494,05	38.700.325,30	95.390.894,05	276.959.551,41

Alla luce delle osservazioni della Corte qui di seguito riportate l'accantonamento appare congruo

La Corte ha osservato che:

*“..... la mancata costituzione di una cautela adeguata rispetto ai giudizi contraddistinti da un elevato rischio di soccombenza deve anche non trascurare che una valutazione di carattere complessivo **avrebbe richiesto la necessaria considerazione anche di quei giudizi che, seppur caratterizzati da un rischio medio**, tuttavia ciò non di meno espongono anche essi l'ente a possibili conseguenze pregiudizievoli per gli equilibri di bilancio. Il Collegio rileva la mancata osservanza di quanto prescritto dal principio contabile applicato della competenza finanziaria (allegato 4/2 del decreto legislativo n. 118 del 2011) in quanto l'ente non ha proceduto, come previsto al punto 5.2 lettera h). ad effettuare, contestualmente all'applicazione dei nuovi principi della contabilità armonizzata, una ricognizione del contenzioso esistente e scaturente anche dagli esercizi precedenti al fine di determinare la quota da accantonare al fondo rischi spese legali.*

*Il Collegio ritiene che una cautela adeguata e congrua rispetto al rischio scaturente dal contenzioso pendente a carico dell'Ente **avrebbe richiesto quantomeno la predisposizione di un accantonamento di importo corrispondente al** valore complessivo dei giudizi caratterizzati da un rischio elevato di soccombenza...”*

FONDO PER DEBITI FUORI BILANCIO

In relazione alla questione debiti fuori bilancio più volte sollevata dalla Corte è utile evidenziare alcuni passaggi:

- il Collegio sottolinea in diverse sedi la mancata costituzione di adeguati fondi accantonati al risultato di amministrazione per la copertura dei debiti fuori bilancio diversi da quelli del piano originario
- il Collegio ritiene irregolare il mantenimento del finanziamento dei DFB del piano originario negli anni successivi al pagamento degli stessi tramite l'anticipazione di liquidità da DI 35
- Il Collegio evidenzia la criticità di debiti finanziati ancora da riconoscere

Con la deliberazione n. 27 /2018 avente ad oggetto le misure correttive di cui alla deliberazione n. 154, il Consiglio Comunale rimanda al rendiconto le operazioni volte a sanare la condizione che vedeva finanziati alcuni d.f.b ancor prima del riconoscimento e la costituzione di un fondo adeguato. Come già detto in premessa, sono stati cancellati i “residui passivi da impegni per riconoscimento di debiti fuori bilancio” non riconosciuti pari a € 5.479.873,13. Tali residui passivi impropri sono stati determinati dalla prassi che vedeva effettuare prenotazioni di impegno in occasione della presentazione della proposta di deliberazione di riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio in Consiglio, prenotazioni mai eliminate che hanno costituito, pertanto, oggetto delle osservazioni della Corte. L'importo “riconosciuti ma da finanziare” pertanto è stato ricondotto esclusivamente ai debiti pagati prima del 2014 per via dell'applicazione dell'indirizzo che la Corte dei Conti Regione Sicilia ha espresso nella deliberazione n 2 del 2005 che riteneva legittimo il pagamento dei debiti da sentenza prima del riconoscimento in consiglio. Per via di quanto detto, il quadro dei debiti fuori bilancio da finanziare al 31/12/2017 risulta,rispetto a quello inoltrato alla sezione di controllo Sicilia con le memorie di aprile, incrementato di € 5.479.873,13 oltre che delle risultanze della ricognizione e delle certificazioni al 31/12/2017, effettuate dalle varie direzioni del Comune di Catania, funzionali al rendiconto 2017, con un risultato finale che comporta debiti fuori bilancio da finanziare per € 76.759.413,66

DEBITI FUORI BILANCIO DA RICONOSCERE (aggiornamento al 31/12/2017)						
Debiti fuori bilancio Ante 2016 non considerati nel piano di riequilibrio 2016 perché già finanziati e pagati	Debiti fuori bilancio da riconoscere inseriti nel Piano approvato nel 2013 e successivi	Debiti fuori bilancio da Piano riformulato nel 2016 (originari 51.773.633,17)	Differenze importi relativi a Debiti fuori bilancio 2015 e non ricompresi, ad oggi, in nessun piano di riequilibrio -	2016 Debiti fuori bilancio sopravvenuti nel 2016 e non ricompresi, ad oggi, in nessun piano di riequilibrio	2017 Debiti fuori bilancio sopravvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2016 ma entro l'approvazione del rendiconto 2016	2017 Debiti fuori bilancio emersi nel 2017 tra luglio e dicembre (nuovi o variazioni)
€ 26.971.504,77		42.314.918,53	62.568,09	682.113,73	6.422.089,49	
-	5.479.873,13	49.481.689,84				€ 21.797.850,69
FINANZIATI	DA FINANZIARE					
	€ 76.759.413,66					

FONDO PER FINE MANDATO SINDACO

risultante al 31.12.2016 di € 17.037 è stato incrementato di € 7.301 per un totale pari a € 21.905

FONDO PER LE OPERAZIONI DI RINEGOZIAZIONE DEI FINANZIAMENTI IN ESSERE CON

C.DD.PP. S.p.A., accantonati al 31.12.2017 € 34.544.567. L'importo di € 1.570.208,49 deriva dalla suddivisione in 25 quote, una per ogni anno dal 2016 al 2040, relative al periodo di ammortamento dei mutui rinegoziati;

FONDO RINNOVI CONTRATTUALI, le quote accantonate, pari a € -1.524.119 sono destinati a finanziare gli arretrati del CCNL per il personale non dirigente, per gli anni 2016-2017,

FONDO PER DEBITI FUORI BILANCIO PER PARTECIPATE

A parere del Collegio, in virtù di quanto disposto dalla legge n.147 del 2013, art. 1, commi 551 e 552, per la società Sostare s.r.l. il Comune di Catania avrebbe dovuto accantonare nel 2015 una quota pari a € 77.559,00, mentre per le società Asec spa e per l'Azienda Metropolitana trasporti Catania spa € 4.445.919,00 nell'esercizio 2016, per un importo totale pari a € 4.523.478,00.

Il fondo perdite delle società partecipate, così come riportato nella delibera n.154/2018 oltre a quanto previsto dal disposto normativo di cui alla legge n.147 del 2013, art. 1, commi 551 e 552, *“nell’ottica che è propria della contabilità armonizzata, ha una valenza specifica e distinta volta a salvaguardare in una prospettiva prudenziale il rischio scaturente dall’andamento negativo delle partecipazioni societarie detenute dall’ente al fine di fare emergere quelle situazioni pregiudizievoli che, come già descritto con riferimento al contenzioso, possono incidere in modo negativo sulla rappresentazione del risultato di amministrazione compromettendo l’attendibilità e la veridicità del risultato formalmente esposto al termine di ciascun esercizio finanziario.*

Per quanto detto, al fine di adempiere al disposto normativo di cui alla legge n.147 del 2013, art. 1, commi 551 e 552, per sanare la condizione pregressa (2015-2016) così come definita dalla Corte, nonché al fine di garantire gli equilibri di bilancio anche futuri dell'Ente è stata accantonata al Fondo perdite partecipate la somma di € 5.500.000,00. Inoltre, per la condizione non ancora conciliata nei confronti di Sidra, visti i rilievi mossi dalla Corte alla memoria difensiva presentata dall'Ente volta a ridimensionare la rilevanza dei crediti vantati dalla società Sidra *“...lascia comunque impregiudicato che, in assenza di una definizione in sede conciliativa o comunque in via giurisdizionale o extragiurisdizionale, allo stato la società vanta crediti di importo superiore a 48 milioni di euro e che i debiti verso il Comune di Catania risultano pari a 7,6 milioni di euro”,* sono stati accantonati € 33.752.605,87 stante i residui mantenuti pari a € 7.232.117,13. Considerato, infine, che tra le discordanze emerse nell'esito della verifica dei rapporti debito - credito nei confronti di alcune società partecipate in sede di predisposizione del rendiconto 2017, è emerso un debito fuori bilancio di € 959.533,6 nei confronti dell'ATO 2 idrico è stata accantonata l'ulteriore cifra per un importo totale pari a € -39.252.606

8.2 Parte accantonata

Come prescritto dall'art. 187, co. 3-ter del TUEL e dal paragrafo 9.2 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011), la quota vincolata del risultato di amministrazione è costituita dalle entrate accertate e dalle corrispondenti economie di bilancio:

- a. Nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa, € 11.389.921,
- b. Derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'Ente per una specifica destinazione determinata, € 46.942.011,

I fondi destinati agli investimenti determinati ai sensi dell'art. 187, co. 1 del TUEL sono pari a € 2.774.504.

9. IL RISULTATO DI GESTIONE

Va notato come, mentre il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti, il risultato di gestione fa riferimento, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Con riferimento alla gestione di competenza, la situazione contabile di competenza è così sintetizzabile:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	Importi
Riscossioni di competenza	1.213.939.973
Residui attivi di competenza	130.686.731
Pagamenti di competenza	1.040.455.149
Residui passivi di competenza	300.456.574
Quota di FPV iscritta in entrata all'1/1	8.991.120
Impegni confluiti nel FPV al 31/12	3.505.326
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	9.200.775
Disavanzo di amministrazione applicato	19.098.051
Avanzo di amministrazione applicato	39.760.344
Saldo della gestione di competenza	29.863.068

Il valore "segnalatico" del risultato della gestione di competenza si arricchisce di ulteriori significati se viene ulteriormente disaggregato ed analizzato come segue:

Le parti del Bilancio	Importo
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	23.776.469,51
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	6.086.598,84
Risultato del Bilancio movimenti di fondi (Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)	-

Comune di CATANIA

Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	-
Saldo complessivo 2017 (Entrate - Spese)	29.863.068,35

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2017, inoltre, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:
414.157.094,70

GESTIONE CORRENTE			
Entrate	Importo	Spese	Importo
Utilizzo avanzo amministrazione per spese correnti (+)	38.176.768	Maggiore disavanzo di amministrazione (+)	19.098.051
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti iscritto in entrata (+)	8.475.210	Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti (+)	317.580
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria (+)	270.619.290	Titolo 1 - Spese correnti (+)	377.685.942
Titolo 2 - Trasferimenti correnti (+)	73.627.142	Titolo 4 - Rimborso di prestiti (+)	17.055.522
Titolo 3 - Entrate Extratributarie (+)	47.035.154		
Totale Titoli 1+2+3+fpv+avanzo	437.933.564	Totale Titoli 1+4+fpv+disavanzo	414.157.095

GESTIONE INVESTIMENTI			
Entrate	Importo	Spese	Importo
Utilizzo avanzo amministrazione per spese investimenti (+)	1.583.576		
Fondo Pluriennale Vincolato per spese investimenti iscritto in entrata (+)	515.911	Fondo Pluriennale Vincolato per spese investimenti (+)	3.187.746
Titolo 4 - Entrate in conto capitale (+)	24.815.163	Titolo 2 - Spese in conto capitale (+)	17.640.305
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie (+)	-	Titolo 3.01 - Spese per acquisizione di attività finanziarie (+)	-
Titolo 6 - Accensione prestiti (+)	-		
Totale Titoli 4+5+6+fpv+avanzo	26.914.650	Totale Titoli 2+3.01+fpv	20.828.051

Il risultato di questa gestione, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il pareggio finanziario (Principio dell'equilibrio di bilancio) non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.

10. LA SITUAZIONE DEBITI/ CREDITI VERSO LE PARTECIPATE

Il D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. prevede che la relazione sulla gestione allegata al rendiconto illustri (lettera j comma 6 art. 11) "gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Comune di CATANIA

Con deliberazione di Giunta n. 06 del 31/01/2017 il Comune di Catania ha individuato il gruppo Amministrazione Pubblica e il perimetro di consolidamento come rappresentati nelle tabelle qui di seguito riportate:

Gruppo Amministrazione Pubblica

	Ente/Società	Partecipazione		Classificazione
		Quota	Indiretta	
1	ACOSET s.p.a.	14,14%		Società partecipata
2	AMT - Azienda Municipale Trasporti in liquidazione			Organismo Strumentale
3	AMT Catania s.p.a.	100,00%		Società controllata
4	ASEC s.p.a.	100,00%		Società controllata
5	ASEC Trade s.r.l.	100,00%	ASEC s.p.a.	Società controllata
6	Consorzio per le aree di sviluppo industriale in liquidazione			Ente strumentale partecipato
7	Consorzio d'Ambito Territoriale Ottimale Catania Acque - ATO Catania in liquidazione	26,10%		Ente strumentale partecipato
8	Catania Ambiente s.p.a. in liquidazione	90,00%		Società controllata
9	Biblioteche Riunite Civica e A. Ursino - Catania			Ente strumentale Partecipato
10	Catania Multiservizi s.p.a.	100,00%		Società controllata
11	Consorzio Unificato per le Autostrade Siciliane	1,40%		Ente Strumentale partecipato
12	Fondazione Verga			Ente strumentale partecipato
13	Società per gli Interporti Siciliani s.p.a.	10,008%		Società partecipata
14	Investiacatania s.c.p.a.	60,60%		Società controllata
15	Istituto Musicale Vincenzo Bellini di Catania			Ente strumentale partecipato
16	Mercati Agro Alimentari Siciliani s.c.p.a.	1,419192%		Società partecipata
17	S.R.R. Catania Area Metropolitana s.c.p.a.	38,50%		Società partecipata
18	Servizi Idrici Etnei s.p.a.	13,31%		Società partecipata
19	SIDRA s.p.a.	100,00%		Società controllata
20	Sostare s.r.l.	100,00%		Società controllata
21	Ente Teatro di Rilevante Interesse Culturale Stabile della Città di Catania			Ente strumentale partecipato
22	Consorzio Etneo per la legalità e lo sviluppo			Ente strumentale partecipato

Società appartenenti al perimetro di consolidamento

Denominazione	Totale attivo		Patrimonio Netto		Valore della Produzione	
Comune di Catania	3.034.540.711,51	100,00%	1.936.152.027,73	100,00%	438.979.541,76	100,00%
AMT Catania s.p.a.	106.444.747,00	3,51%	13.748.323,00	0,71%	52.335.618,00	11,92%
SIDRA s.p.a.	94.239.871,00	3,11%	33.054.486,00	1,71%	29.934.993,00	6,82%
Catania Multiservizi s.p.a.	24.669.594,00	0,81%	1.184.306,00	0,06%	17.120.868,00	3,90%
Sostare s.r.l.	10.496.573,00	0,35%	301.835,00	0,02%	8.594.378,00	1,96%

Comune di CATANIA

Le verifiche hanno fatto emergere le seguenti risultanze:

Verifica dei crediti e debiti reciproci con società partecipate funzionale alla redazione del rendiconto 2017
--

A.M.T. S.P.A.	Importo
DEBITI DELL'ENTE COMUNE DI CATANIA VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2017	€ 19.576.795,36
	Importo
CREDITI DELL'ENTE COMUNE DI CATANIA VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2017	€ 728.644,96

La società di revisione KPMG S.p.A. ha asseverato la corrispondenza dei dati sopra indicati con il bilancio della società con nota del 28 maggio 2018. Le poste risultano allineate con quelle risultanti dai residui di cui al rendiconto 2017 del Comune di Catania

ASEC S.p.A.	Importo
DEBITI DELL'ENTE COMUNE DI CATANIA VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2017	€ 6.566,04
	Importo
CREDITI DELL'ENTE COMUNE DI CATANIA VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2017	€ 37.187.210,74

Il dato è stato asseverato dal collegio Sindacale in data 16.10.2018. Il debito dell'Asec nei confronti del Comune di Catania è connesso alla vendita della rete del gas (rogito 2016).

La posizione risulta allineata nella contabilità economico patrimoniale ma non nella contabilità finanziaria dell'Ente. A fronte della vendita stessa il Comune ha, infatti, accertato la somma nel 2016, ma non essendosi verificato l'incasso nei 12 mesi successivi al rogito ha dovuto cancellare il residuo attivo (principio contabile applicato 4.2). Non è stato possibile, infatti indire la gara d'ambito dalla quale sarebbe scaturito l'importo che ASEC avrebbe versato al Comune. In contabilità economico patrimoniale la transazione è stata registrata e il credito vs la società è presente.

ASEC TRADE s.r.l.	Importo
DEBITI DELL'ENTE COMUNE DI CATANIA VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2017	€ 1.311.982,93
	Importo
CREDITI DELL'ENTE COMUNE DI CATANIA VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2017	€ 0

Comune di CATANIA

L'asseverazione effettuata in data 18 ottobre 2017 da parte del Presidente del Collegio Sindacale specifica che il suddetto credito concerne le fatture emesse, mentre le fatture da emettere concernenti lo stesso periodo sono pari a € 128.644,03.

Le poste risultano allineate con quelle risultanti dai residui di cui al rendiconto 2017 del Comune di Catania

CATANIA MULTISERVIZI S.p.A.	Importo
DEBITI DELL'ENTE COMUNE DI CATANIA VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2017	€ 9.875.116,13
	Importo
CREDITI DELL'ENTE COMUNE DI CATANIA VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2017	€ 120.374,22

Il Revisore Legale della società, dott.ssa Oriana Wanda Antonia Borghi, ha asseverato la corrispondenza dei dati sopra indicati con il bilancio della società in data 8-05-2018.

Le poste risultano allineate con quelle risultanti dai residui di cui al rendiconto 2017 del Comune di Catania.

Al fine di garantire la veridicità dei dati, in questa sede si ritiene utile evidenziare che alla stessa data fatture Multiservizi per € 9.898.289,00 risultano cedute a Banca Sistema pro-soluto.

S.A.C. Società Aeroporto Catania S.p.A.	Importo
DEBITI DELL'ENTE COMUNE DI CATANIA VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2017	€ 0
	Importo
CREDITI DELL'ENTE COMUNE DI CATANIA VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2017	€ 0

Il soggetto incaricato della revisione legale della società ha comunicato la corrispondenza dei dati sopra indicati con il bilancio della società. Le poste risultano allineate con quelle risultanti dai residui di cui al rendiconto 2017 del Comune di Catania

BIBLIOTECHE RIUNITE CIVICA ED A. URSINO RECUPERO	Importo
DEBITI DELL'ENTE COMUNE DI CATANIA VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2017	€ 1.127.393,70
	Importo
CREDITI DELL'ENTE COMUNE DI CATANIA VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2017	€ 37.923,93

Il dott. Salvatore Spinella, revisore contabile ha asseverato la corrispondenza dei dati sopra indicati con il bilancio della società in data 30/05/2018. Le poste risultano allineate con quelle risultanti dai residui di cui al rendiconto 2017 del Comune di Catania.

SIDRA S.p.A.	Importo
---------------------	----------------

Comune di CATANIA

DEBITI DELL'ENTE COMUNE DI CATANIA VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2017	48.668.509,00
	Importo
CREDITI DELL'ENTE COMUNE DI CATANIA VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2017	7.683.786,00

Il dato, comunicato dal Presidente pro tempore in data 20 marzo 2018, è stato contestato dal Comune di Catania e asseverato dal Collegio sindacale in data 23/10/2018.

In assenza di conciliazione, considerata la somma (da destinare a Sidra) che il Comune ha tra i residui passivi pari a € 7.232.117,13, nel risultato di amministrazione è accantonato un fondo passività potenziali pari a € 33.752.605,87.

CONSORZIO ETNEO PER LA LEGALITA' E LO SVILUPPO	Importo
DEBITI DELL'ENTE COMUNE DI CATANIA VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2017	€ 0
	Importo
CREDITI DELL'ENTE COMUNE DI CATANIA VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2017	€ 0

I revisori legali della società Consorzio Etneo per la Legalità e lo Sviluppo hanno asseverato la corrispondenza dei dati sopra indicati con il bilancio della società

Le poste risultano allineate con quelle risultanti dai residui di cui al rendiconto 2017 del Comune di Catania.

CONSORZIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE CATANIA ACQUE IN LIQUIDAZIONE	Importo
DEBITI DELL'ENTE COMUNE DI CATANIA VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2017	€ 1.793.424,04
	Importo
CREDITI DELL'ENTE COMUNE DI CATANIA VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2017	€ 0

Il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti del Consorzio in data 21-03-2018 ha asseverato la corrispondenza dei dati sopra indicati con il bilancio della società.

Il Comune di Catania a fronte del suddetto debito, tra i propri residui registra un importo pari a € 833.890,44. Pertanto, nel risultato di amministrazione 2017 ha accantonato € 959.533,60 per coprire il debito fuori bilancio che scaturisce dalla suddetta differenza.

SOSTARE S.R.L.	Importo
DEBITI DELL'ENTE COMUNE DI CATANIA VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2017	€ 8.112.286,76
	Importo
CREDITI DELL'ENTE COMUNE DI CATANIA VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2017	€ 6.877.971,00

Il dott. Mario Laudani nella qualità di revisore contabile ha asseverato in data 25/5/2018

la

Comune di CATANIA

corrispondenza dei dati sopra indicati con il bilancio della società.

Le poste risultano allineate con quelle risultanti dai residui di cui al rendiconto 2017 del Comune di Catania.

FONDAZIONE VERGA	Importo
DEBITI DELL'ENTE COMUNE DI CATANIA VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2017	€ 6.750,64
	Importo
CREDITI DELL'ENTE COMUNE DI CATANIA VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2017	€ 0

Il Presidente dei revisori dei conti dott. Giuseppe Mangano della fondazione ha asseverato, in data 27/03/2018 la corrispondenza dei dati sopra indicati con il bilancio della società.

Le poste risultano allineate con quelle risultanti dai residui di cui al rendiconto 2017 del Comune di Catania.

ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MUSICALI VINCENZO BELLINI.	Importo
DEBITI DELL'ENTE COMUNE DI CATANIA VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2017	€1.406.925,00
	Importo
CREDITI DELL'ENTE COMUNE DI CATANIA VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2017	€ 0

Il dato è asseverato dal Collegio dei Revisori in data 23/10/2018. Le poste risultano allineate con quelle risultanti dai residui di cui al rendiconto 2017 del Comune di Catania

ACOSET	Importo
DEBITI DELL'ENTE COMUNE DI CATANIA VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2017	€ 54.219,96
	Importo
CREDITI DELL'ENTE COMUNE DI CATANIA VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2017	€ 0

Il collegio sindacale della società ha asseverato la corrispondenza dei dati sopra indicati con il bilancio della società. Le poste risultano allineate con quelle risultanti dai residui di cui al rendiconto 2017 del Comune di Catania

ENTE TEATRO NAZIONALE DI SICILIA DELLA CITTA' DI CATANIA	Importo
DEBITI DELL'ENTE COMUNE DI CATANIA VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2017	€ 187.496,00

Comune di CATANIA

	Importo
CREDITI DELL'ENTE COMUNE DI CATANIA VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2017	€ 159.845,00

Il Collegio dei revisori dei conti della società Ente ha asseverato la corrispondenza dei dati sopra indicati con il bilancio della società. Le poste risultano allineate con quelle risultanti dai residui di cui al rendiconto 2017 del Comune di Catania

INVESTI A CATANIA	
--------------------------	--

L'asseverazione della situazione debiti/crediti non è stata resa, tuttavia dal bilancio non risulta alcun credito della società vs il Comune di Catania. Il dato risulta allineato alle risultanze del rendiconto 2017 del Comune.

S.I.E Servizi Idrici Etnei	
-----------------------------------	--

L'asseverazione della situazione debiti/crediti non è stata resa, tuttavia dal bilancio non risulta alcun credito della società vs il Comune di Catania. Il dato risulta allineato alle risultanze del rendiconto 2017 del Comune

S.R.R. CATANIA AREA METROPOLITANA	Importo
DEBITI DELL'ENTE COMUNE DI CATANIA VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2017	€ 0
	Importo
CREDITI DELL'ENTE COMUNE DI CATANIA VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2017	98.355,07

Il dato è stato asseverato in data 17/10/2018 dal Collegio Sindacale della SRR . Dal Bilancio della stessa risulta quale debito per anticipazione quote consortili da parte del Comune. Tale maggior versamento comunicato in ottobre è stato registrato nella contabilità economico patrimoniale del Comune tra i crediti.

INTERPORTI SICILIANI S.P.A.	Importo
DEBITI DELL'ENTE COMUNE DI CATANIA VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2017	€ 61.649,46
	Importo
CREDITI DELL'ENTE COMUNE DI CATANIA VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2017	€ 0

Il dato è stato asseverato dai Revisori Contabili. Le poste risultano allineate con quelle risultanti dai residui di cui al rendiconto 2017 del Comune di Catania.

Comune di CATANIA

M.A.A.S. Mercato Agro Alimentari Siciliani –	
---	--

La società non ha comunicato alcun importo nonostante i diversi solleciti. L'ultimo bilancio disponibile riguarda il 2016; non risulta essere stato redatto alcun pre-consuntivo.

Ad oggi ai residui passivi il Comune riporta € 65.695,06.

CONSORZIO AREA SVILUPPO INDUSTRIALE	
--	--

Il consorzio non ha comunicato alcun importo nonostante i diversi solleciti. Ad oggi ai residui passivi il Comune riporta € 958.836,38, mentre nel risultato di amministrazione per debiti fuori bilancio sono accantonati € 39.593,83

CATANIA AMBIENTE SPA in LIQUIDAZIONE	
---	--

La società non ha comunicato alcun importo in virtù di quanto già dichiarato nel 2016 dal Liquidatore che non ha ritenuto necessari i versamenti delle quote stante le disponibilità della società sufficienti per procedere alla liquidazione. Conseguentemente nel 2016 il Comune ha cancellato i residui.



PARTE II

LE RISULTANZE DELLA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE

NOTA INTEGRATIVA ALLA CONTABILITÀ

ECONOMICO-PATRIMONIALE

(D.LGS. 118/2011)

PREMESSA

6. IL CONTO ECONOMICO

7. LO STATO PATRIMONIALE

- IMMOBIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

- IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

- CREDITI

- DISPONIBILTA' LIQUIDE

- PATRIMONIO NETTO

- FONDO PER RISCHI ED ONERI

- DEBITI

- RATEI E RISCONTI

- CONTI D'ORDINE

8. CONSIDERAZIONI FINALI

Comune di CATANIA

Il D.lgs. 118/2011, come modificato dal D.lgs. 126/2014, ha introdotto nuovi principi e strutture contabili e nuovi schemi di rappresentazione dei bilanci, che sono stati adottati obbligatoriamente da tutti gli Enti del comparto pubblico dall'esercizio 2015.

Il "Principio contabile applicato riguardante la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria" (allegato n. 4/3 al D.Lgs. 118/2011) prevede che la contabilità economico-patrimoniale affianchi la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale ai fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle operazioni poste in essere dall'amministrazione pubblica, anche al fine di:

- rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed utilizzate nel corso di un esercizio;
- partecipare alla costruzione del conto del patrimonio, e rilevare, le variazioni del patrimonio dell'ente, come effetto dei risultati della gestione;
- acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione dell'amministrazione pubblica.

Il Bilancio economico-patrimoniale, quindi, è parte integrante del Rendiconto e di esso costituisce la rappresentazione economica, dando allo stesso tempo la raffigurazione della consistenza patrimoniale dell'Ente. Lo stesso ha, tuttavia, una funzione puramente conoscitiva.

Il principio cardine della contabilità economico patrimoniale è quello **della competenza economica**.

Lo stesso, nel processo di scambio (costi e ricavi) è riconducibile al principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) per cui "..."*l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti)*" e nel processo di erogazione prevede che i proventi debbano essere imputati all'esercizio nel quale si verificano le seguenti due condizioni:

1. il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
2. l'erogazione è già avvenuta, si è, cioè, verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà o i servizi sono stati resi.

Le risorse finanziarie rese disponibili per le attività istituzionali dell'amministrazione, come i diversi proventi o trasferimenti correnti di natura tributaria o non, si imputano all'esercizio nel quale si è verificata la manifestazione finanziaria e se tali risorse sono state impiegate per la copertura dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate; fanno eccezione i trasferimenti a destinazione vincolata.

Comune di CATANIA

Gli oneri, devono essere correlati con i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali (principio della correlazione).

1. IL CONTO ECONOMICO

Nel conto economico sono rilevati i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica, registrati in contabilità economico patrimoniale, nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato n. 4/3 del D.lgs. 118/2011.

Lo schema è formulato sulla base di un modello a struttura scalare che evidenzia i risultati della gestione caratteristica, finanziaria, straordinaria e giunge al risultato economico finale che, nell'esercizio 2017, è stato pari a € - 8.378.140,53.

La gestione operativa chiude con un risultato negativo pari a € -2.089.605,31, nel rispetto dei nuovi principi contabili finanziari che prevedono l'iscrizione delle entrate al lordo di quelle di dubbia esigibilità.

Sulla stessa incide l'accantonamento per "svalutazione dei crediti" pari a € 40.426.255,98 determinato dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio dell'esercizio, al netto delle variazioni intervenute su quest'ultimo nel corso dell'anno (p. 4.20 dell'allegato n. 4/3 al D.Lgs 118/2011). In tale posta sono compresi, perciò, sia i crediti stralciati dal conto di bilancio in sede di riaccertamento ordinario dei residui, per € 54.749.948,26 -in applicazione del principio applicato 4.2-, sia le somme scaturite da sgravi e riscossione di crediti precedentemente stralciati e iscritti nello stato patrimoniale, per € 8.002.415,05.

Tra i componenti positivi della gestione:

La voce "Proventi da trasferimenti correnti" pari a € 73.627.142,37 di cui:

- ! Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche per € 73.455.576,18;

Comune di CATANIA

La voce “Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici” ammonta a € 9.182.835,18 così composti:

- ! Proventi derivanti dalla gestione dei beni € 5.547.402,35 (tra i quali Fitti alloggi E.R.P., C.O.S.A.P., Fitti immobili comunali);
- ! Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi 3.635.432,83 (tra i quali Concorso degli utenti alle spese di gestione degli asili nido e della refezione scolastica nonché a ricovero e interventi per soggetti portatori di handicap, proventi dalla concessione in uso di vari saloni, proventi dei servizi cimiteriali e dei trasporti funebri, proventi dall'utilizzo impianti sportivi, diritti di segreteria);

La voce “Altri ricavi e proventi diversi” somma € 37.852.319,06 (l'importo più consistente deriva dalle Sanzioni al codice della strada per € 31.340.480,34).

Tra i componenti negativi della gestione

La voce “Spese di personale” per € 96.075.696,25, di cui al macroaggregato 101 “Redditi da lavoro dipendente” comprende: competenze e oneri corrisposti al personale al netto degli arretri, allocati alla voce Sopravvenienze passive, e del rateo passivo 2016 pari a € 7.253.827,63 relativo a prestazioni eseguite nell'esercizio precedente ma esigibili nel 2017. Tale costo, riferendosi a spese relative a prestazioni già eseguite nel corso dell'anno 2016 ma esigibili in quello successivo, è stato ricompreso tra i costi del conto economico dell'esercizio in cui la prestazione è stata eseguita.

Nell'esercizio 2017 per il salario accessorio non è stata effettuata la contrattazione decentrata di conseguenza, venendo meno l'esigibilità nell'esercizio 2018, le somme relative a tali competenze sono state accantonate al risultato di amministrazione.

La voce “Trasferimenti e contributi” ammonta a € 51.042.858,50 (le somme più rilevanti concernono entrate regionali da trasferire, l'integrazione biglietti ordinari all'A.M.T. S.p.A., contributi a Enti partecipati e associazioni e trasferimenti alle famiglie per servizi sociali e sanitari);

La voce “Oneri diversi di gestione” pari a € 27.861.464,96 (tra i quali oneri da contenzioso, risarcimento danni, imposte e tasse varie.)

La gestione finanziaria chiude con un risultato negativo di € - 23.917.949,52 dovuto agli interessi passivi.

Le rettifiche di valore di attività finanziarie presentano un saldo pari a 0 in quanto la differenza tra le rivalutazioni delle partecipazioni in alcune società controllate e partecipate, e le svalutazioni sono state

Comune di CATANIA

portate a riserva da capitale .

La gestione straordinaria chiude con un risultato di € 19.154.103,85. Tale risultato è dovuto ai seguenti valori:

Proventi - € 59.446.310,32 – di cui:

- ! per permessi di costruire € 3.090.666,37,
- ! per insussistenze del passivo € 56.320.334,95;

Come cita il principio applicato 4.3 al punto 4.28 trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui o i minori debiti. La principale fonte di conoscenza è l'atto di riaccertamento dei residui passivi degli anni precedenti rispetto a quello considerato.

Oneri - € 40.410.561,54 – di cui:

- ! insussistenze dell'attivo € 31.216.288,17,
- ! sopravvenienze passive € 8.746.456,68,

Sono indicate in tale voce oneri che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di passività.

- ! rimborsi di imposte e tasse correnti e arretrati per anni precedenti corrisposti al personale per € 55.214,04

Le imposte sono pari a € 6.045.369,97 e corrispondono all'IRAP.

Richiamando le voci del modello del Conto Economico, sono di seguito sintetizzati i componenti positivi e negativi del conto economico della gestione al 31 dicembre 2017 e confrontati con il risultato al 31 dicembre 2016:



Si evidenzia una diminuzione delle Entrate correnti, ma altrettanto della componente negativa che si riduce, peraltro, per un minore accantonamento a svalutazione crediti che nel 2016 era pari a € 275.280.505,56, mentre nell'esercizio 2017 ammonta a € 40.426.255,98.

Incide su quest'ultima differenza anche l'importo dei crediti stralciati dal conto di bilancio e iscritti allo stato patrimoniale: € 249.980.505,56 nel 2016, € 54.749.948,26 nel 2017.

2. LO STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale dimostra la consistenza degli elementi patrimoniali a fine esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato n. 4/3 del D.lgs. 118/2011. Il patrimonio degli enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente. Attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale. c.2 art. 230 TUEL).

L'attivo è diviso, seguendo il criterio della destinazione del bene rispetto all'attività dell'ente locale, in tre classi principali: le immobilizzazioni, l'attivo circolante, i ratei e risconti attivi, esso rappresenta gli impieghi del capitale disponibile che, in ragione della suddivisione per classi può distinguersi in attivo immobilizzato e attivo corrente. Il passivo, invece, distingue le varie fonti di finanziamento secondo la loro natura in cinque classi principali: patrimonio netto, fondi rischi ed oneri, trattamento di fine rapporto, debiti, ratei e risconti passivi.

La classificazione delle voci patrimoniali termina con l'indicazione, nella sola sezione del passivo, dei conti d'ordine che rappresentano scritture di memoria ed informazioni su particolari operazioni realizzate nel corso della gestione.

- IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

I valori riguardanti i beni mobili ed immobili del patrimonio attivo trovano corrispondenza nei valori espressi dagli inventari, che sono aggiornati annualmente.

I beni immobili acquisiti al patrimonio sono valutati al costo secondo quanto prescritto dall'art. 230 del D.lgs. 267/2000 a cui si applica in riduzione il valore del fondo di ammortamento, costituito dalla somma degli ammortamenti annuali ad essi applicati. Il valore dei beni è incrementato in seguito alle manutenzioni straordinarie effettuate (art. 230, comma 4, del D.lgs. 267/2000). Tali valori sono stati ammortizzati utilizzando i coefficienti previsti per tipologia di bene ammortizzabile di cui al principio contabile Allegato n. 4/3. L'esposizione delle immobilizzazioni è frutto della riclassificazione di quelle esposte nell'esercizio precedente in forza della redazione dell'inventario da parte della direzione Patrimonio.

L'incremento del valore complessivo delle immobilizzazioni è dato, in via prevalente, da immobilizzazioni in corso e acconti, sui quali non si calcolano ammortamenti per la mancata loro partecipazione al "processo produttivo". Sugli altri, come detto, sono stati applicati gli ammortamenti di rito nelle percentuali previste al punto 4.18 del Principio applicato della contabilità economico-patrimoniale.

Di seguito le tabelle delle variazioni intervenute nell'esercizio: _____ :

Comune di CATANIA

B) IMMOBILIZZAZIONI	31/12/2017	Variazione	31/12/2016
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			
Costi di impianto e di ampliamento			
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			
Avviamento			
Immobilizzazioni in corso ed acconti	167.927,69	- 36.000,00	131.927,69
Altre			
Totale immobilizzazioni immateriali	167.927,69	- 36.000,00	131.927,69
		-	
<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>			
Beni demaniali	112.002.722,80	42.660.211,05	69.342.511,75
Terreni	5.958.997,17	5.958.997,17	
Fabbricati	104.139.396,98	36.359.078,63	67.780.318,35
Infrastrutture	1.904.328,65	342.135,25	1.562.193,40
Altri beni demaniali		-	
Altre immobilizzazioni materiali (3)	1.054.908.073,20	367.428.058,54	687.480.014,66
Terreni	140.685.989,36	44.293.904,56	96.392.084,80
<i>di cui in leasing finanziario</i>		-	
Fabbricati	825.497.570,94	299.768.844,57	525.728.726,37
<i>di cui in leasing finanziario</i>		-	
Impianti e macchinari	4.364.578,76	3.359.043,34	1.005.535,42
<i>di cui in leasing finanziario</i>		-	
Attrezzature industriali e commerciali	1.256.304,36	916.584,53	339.719,83
Mezzi di trasporto	10.856.410,63	9.024.958,45	1.831.452,18
Macchine per ufficio e hardware	6.601.996,69	5.145.579,55	1.456.417,14
Mobili e arredi	5.383.863,19	2.939.031,48	2.444.831,71
Infrastrutture	3.232.599,01	- 2.680.375,39	5.912.974,40
Altri beni materiali	57.028.760,26	4.660.487,45	52.368.272,81
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.024.680.600,49	- 128.553.629,71	1.153.234.230,20
Totale immobilizzazioni materiali	2.191.591.396,49	281.534.639,88	1.910.056.756,61
<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>			
Partecipazioni in	114.767.382,02	4.278.201,42	110.489.180,60
<i>imprese controllate</i>	89.138.825,25	4.240.271,25	84.898.554,00
<i>imprese partecipate</i>	10.521.694,17	37.930,17	10.483.764,00
<i>altri soggetti</i>	15.106.862,60	-	15.106.862,60
Crediti verso	98.355,07	98.355,07	
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>		-	
<i>imprese controllate</i>		-	
<i>imprese partecipate</i>	98.355,07	98.355,07	
<i>altri soggetti</i>		-	
Altri titoli		-	
Totale immobilizzazioni finanziarie	114.865.737,09	4.376.556,49	110.489.180,60
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	2.306.625.061,27	285.947.196,37	2.020.677.864,90

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce contiene le partecipazioni, di controllo o meno, verso società, consorzi e altri soggetti, generalmente costituenti il gruppo di amministrazione pubblica.

La valutazione delle immobilizzazioni finanziarie è stata eseguita con il “metodo del patrimonio netto” per le partecipazioni in imprese controllate e partecipate, in applicazione del punto 6.1.3 del Principio applicato della contabilità economico-patrimoniale, e al costo storico per le altre imprese. La decisione di svolgere la valutazione al costo storico delle partecipazioni in altre imprese si muove dalla impossibilità di raccogliere quanto necessario alla valutazione secondo il metodo del patrimonio netto in alcune delle altre imprese che non hanno redatto il bilancio economico-patrimoniale o che non hanno ancora approvato il rendiconto 2017. Al fine della omogeneità di valutazione e tenuto conto che trattasi di soggetti costituiti in maniera diversa da società, si è ritenuto, quindi, di valutare al costo storico, nella considerazione che ciò rappresenta la reale posizione patrimoniale dell’Ente rispetto alla questione.

Nel seguente prospetto si rappresentano i soggetti costituenti il Gruppo di Amministrazione Pubblica secondo la loro classificazione nel bilancio dell’Ente:

controllate	partecipate
AMT Catania S.p.A.	Acoset S.p.A.
GRUPPO ASEC S.p.A.	Consorzio A.T.O. Acque
SIDRA S.p.A.	Consorzio Unificato per le Autostrade Siciliane
Catania Multiservizi S.p.A.	Società per gli Interporti Siciliani (SIS) S.p.A.
Sostare s.r.l.	Mercati Agro Alimentari Siciliani (MAAS) S.C.p.a.
Catania Ambiente S.p.A.	S.R.R. Catania Area Metropolitana S.c.p.a.
InvestiaCatania S.C.p.A. in liquidazione	Servizi idrici Etnei (SIE) S.p.A.

A riguardo delle valutazioni svolte sulle partecipazioni nelle società controllate e partecipate, in ragione dell’impossibilità di avere la disponibilità di tutti i dati necessari, si informa che i dati delle società MAAS e Consorzio Autostrade -CAS sono stati rilevati dal bilancio 2016, quelli del gruppo ASEC, Catania Ambiente Spa in liquidazione, Consorzio A.T.O. Acque, Servizi idrici Etnei – SIE e SIDRA sono stati rilevati dai bilanci 2017 trasmessi al Comune e in fase di approvazione.

Comune di CATANIA

Di seguito le tabelle di valutazione delle partecipazioni in società controllate e partecipate:

controllate	capitale sociale	Riserve di capitale	Riserve di utili	Risultato di esercizio	Patrimonio Netto al 31.12.2017	quota	partecipazione al 31.12.2017	Rivalutazioni	Svalutazioni	partecipazione al 31.12.2016
AMT Catania S.p.A.	17.986.000	806.201	- 4.971.008	1.211.124	15.032.317	100,00%	15.032.317	1.211.124	-	13.821.193
ASEC Gruppo	9.212.558	32.991.461	- 7.504.208	1.473.671	36.173.482	100,00%	36.173.482	1.473.671	-	35.323.940
SIDRA S.p.A.	30.000.000	2.455.706	1.536.545	1.346.401	35.338.652	100,00%	35.338.652	1.346.401	-	33.992.253
Catania Multiservizi S.p.A.	1.000.000	12.585	-	68.660	1.081.245	100,00%	1.081.245	68.660	-	1.012.584
Sostare s.r.l.	316.000	147.015	-	566.489	1.029.504	100,00%	1.029.504	566.489	-	463.018
Catania Ambiente S.p.A.	120.000	195.886	1.409	-	317.295	90,00%	285.566	-	-	285.566
InvestiaCatania S.C.p.A. i	152.289	-	- 658.594	- 196.787	703.092	60,60%	-	-	- 426.074	-
	58.786.847	36.608.854	- 11.595.856	4.469.558	88.269.403		88.940.766	4.666.345,00	- 426.073,75	84.898.554

partecipate	capitale sociale	Riserve di capitale	Riserve di utili	Risultato di esercizio	Patrimonio Netto al 31.12.2017	quota	partecipazione al 31.12.2017	Rivalutazioni	Svalutazioni	partecipazione al 31.12.2016
Acoset S.p.A.	3.477.521	7.424.613	-	924.440	11.826.574	4,14%	489.419	38.256	-	451.163
Consorzio A.T.O. Acque	9.296.775	-	-	216.190	9.080.585	26,10%	2.370.033	-	- 56.426	2.118.202
Consorzio Unificato per le	36.855.315	-	494.001.027	8.924.089	539.780.431	1,40%	7.556.926	124.937	-	7.468.365
Società per gli Interporti S	487.099	141.884	-	565.015	63.968	10,01%	6.402	-	- 56.547	62.949
Mercati Agro Alimentari S	24.151.024	12	- 3.661.356	- 1.168.040	19.321.640	1,42%	274.174	-	- 16.574	274.211
S.R.R. Catania Area Metr	120.000	1	-	-	119.999	38,50%	46.200	-	-	46.200
Servizi idrici Etnei (SIE) S	520.000	510.000	- 535.965	32.183	526.218	13,31%	70.040	4.284	-	62.675
	74.907.734	8.076.508	489.803.706	7.931.467	580.719.415		10.813.193	167.477	- 129.547	10.483.765

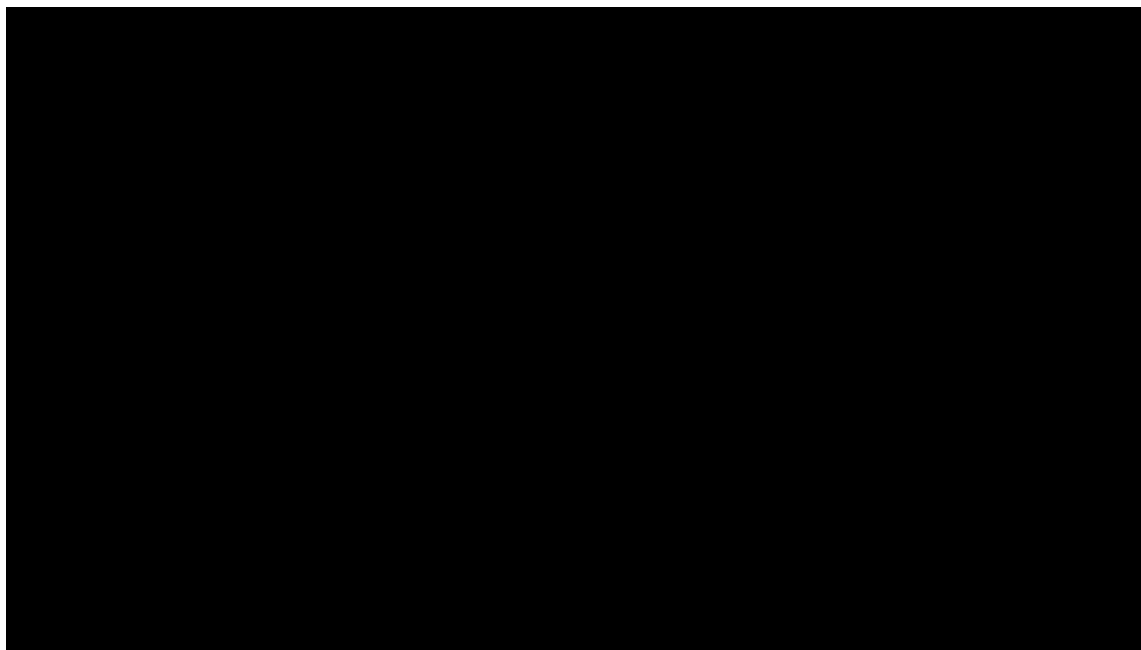
Il saldo tra rivalutazioni e svalutazioni delle Partecipazioni è stato portato a incremento della riserva di capitale nella voce Patrimonio Netto.

- CREDITI

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso il fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria. In corrispondenza di questi ultimi in contabilità economico-patrimoniale è iscritto un fondo pari al loro ammontare. L'applicazione del principio della competenza finanziaria assicura la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento.

Tra i crediti verso le società partecipate è stato rilevata la somma che il Comune di Catania aveva versato in esubero quale quota consortile, risultante dall'asseverazione con la SRR Catania Area Metropolitana di ottobre 2018, pari a € 98.355,07. Come contropartita è stata registrata una sopravvenienza attiva nel conto economico. Di seguito la tabella delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:



Le variazioni rispetto all'anno 2016 derivano anche dall'eliminazione di crediti dal conto di bilancio, per un importo pari a € 54.749.948,26, e dal loro mantenimento nell'attivo dello stato patrimoniale peraltro nettizzati dal fondo anzidetto. I crediti di dubbia esigibilità, in ragione delle nuove regole contabili, sono riportati nell'attivo circolante.

- DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide concernono il Conto di tesoreria, nel quale, nel rispetto delle regole della Tesoreria Unica, sono registrati i movimenti del conto corrente di tesoreria gestito dal tesoriere, unitariamente alla contabilità speciale di tesoreria unica presso la Banca d'Italia.

- PATRIMONIO NETTO

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Amministrazione pubblica.

Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del bilancio consuntivo.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione.

Comune di CATANIA

Il valore finale del **patrimonio netto** ammonta a € 2.042.056.354,53 al netto della perdita d'esercizio, per cui si rileva che le riserve presenti sono sufficienti a sostenere l'equilibrio patrimoniale.

La rivalutazione e la svalutazione delle imprese controllate è confluito nelle riserve da capitale.

Di seguito la tabella delle variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente:

	31/12/2017	Variazioni	31/12/2016
A) PATRIMONIO NETTO			
Fondo di dotazione	1.736.428.087,60	-	1.736.428.087,60
Riserve	318.527.087,88	- 94.547.612,59	413.074.700,47
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>		- 188.237.348,40	188.237.348,40
<i>da capitale</i>	16.507.456,60	- 185.066.963,40	201.574.420,00
<i>da permessi di costruire</i>	23.262.932,07	-	23.262.932,07
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	273.769.703,76	273.769.703,76	
<i>altre riserve indisponibili</i>	4.986.995,45	4.986.995,45	
Risultato economico dell'esercizio	- 12.898.820,95	364.683.692,27	- 377.582.513,22
TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.042.056.354,53	270.136.079,68	1.771.920.274,85

A proposito della riserva costituita dai Permessi di costruire, si evidenzia che essa non ha avuto variazioni rispetto al bilancio 2016 in ragione del fatto che nell'esercizio 2017 gli stessi permessi hanno concorso per intero a finanziare spesa corrente e, pertanto, non hanno contribuito, in via diretta, a incrementare il valore patrimoniale dell'Ente.

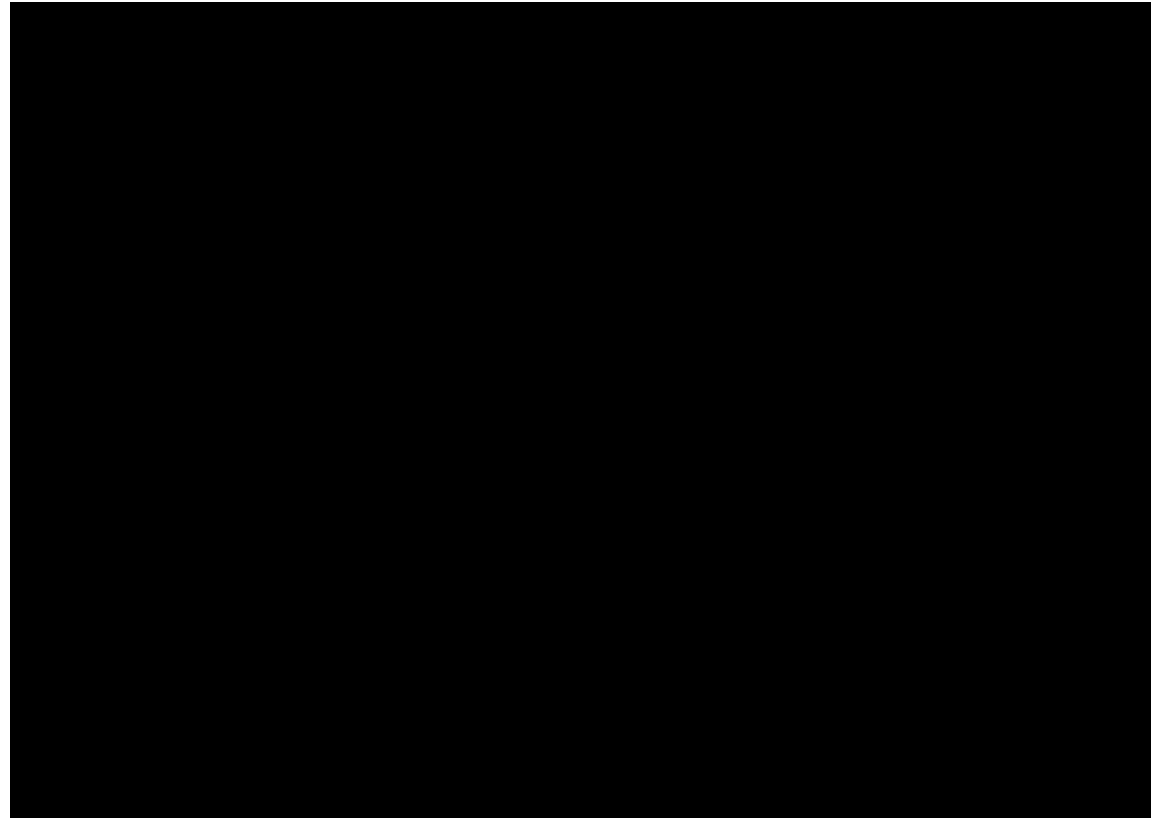
- FONDO PER RISCHI ED ONERI

Mantiene gli accantonamenti al 31.12.2016 per svalutazione di beni immobili pari a € 20.000.000,00.

- DEBITI

I debiti di finanziamento al 31.12.2017 sono pari a € 568.119.681,98, i debiti diversi da quelli di finanziamento sommano € 360.036.939,42.

Di seguito la tabella delle variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente:



L'applicazione del principio della competenza finanziaria determina la corrispondenza tra i residui passivi, diversi da quelli di finanziamento, e l'ammontare dei debiti di funzionamento. I debiti sono esposti al loro valore nominale.

RISCONTI

I risconti passivi sono relativi a ricavi rilevati nel corso dell'esercizio 2017 concernenti contributi agli investimenti riscossi dall'ente per un importo pari a € 27.273.513,78

CONTI D'ORDINE

Negli impegni esigibili in esercizi futuri è stato rilevato il Fondo Pluriennale Vincolato per € 3.305.325,74, nella sua consistenza al 31.12.2017.

Nei Beni di terzi in uso sono stati rilevati i depositi cauzionali, così come recita il principio contabile al punto 7.4, per € 721.688,98.

CONSIDERAZIONI FINALI

La consistenza patrimoniale dell'Ente e la sua posizione economica, ancorché determinati in via autonoma, derivano dallo svolgimento dell'attività istituzionale secondo i canoni della contabilità finanziaria. In tal senso la valutazione delle voci che la compongono si muove secondo criteri di continuità della vita

Comune di CATANIA

amministrativa e di consistenza sostanziale, data in via generale dal valore nominale delle posizioni passive e dal presumibile valore di realizzazione delle voci attive. D'altro canto l'elencazione delle voci economico-patrimoniale è già contenuta nello schema allegato al D.Lgs. 118/11 e i valori in esse indicati sono determinati dalla matrice di correlazione elaborata da Arconet. Sotto il profilo del risultato, si evidenzia che le riserve presenti nel patrimonio netto sono sufficientemente consistenti a sostenere la perdita d'esercizio, senza intaccare il patrimonio di dotazione dell'Ente.

CONCLUSIONI

Questa Amministrazione si trova nella peculiare situazione di presentare un documento che fotografa una situazione, alla data del 31 dicembre 2017, scaturente da scelte politiche ed amministrative fatte da altri Amministratori.

Tale situazione se da una parte può essere ritenuta fisiologica in considerazione dell'avvicendamento politico conseguente alla tornata elettorale, dall'altro poteva essere evitata se il Rendiconto fosse stato approvato entro il 30 aprile 2018 (termini di cui agli artt. 151 e 227 del D.Lgs.267/2000).

L'anomalia emerge ancor più evidente avuto riguardo alla previsione del comma 6 dell'art.151 del TUEL: *“al Rendiconto è allegata una relazione illustrativa della Giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti”*.

La singolarità della situazione pertanto non consente ad una Giunta da poco insediatasi di “esprimere valutazioni di efficacia sulla base di risultati” che non ha concorso a determinare, in quanto frutto dell'azione politica operata dalla precedente Amministrazione, alla quale, indiscutibilmente, devono essere riferite le responsabilità “sull'efficacia dell'azione condotta e dei risultati conseguiti”.

Tuttavia, noi, nuovi Amministratori, con senso di responsabilità, dando seguito all'obbligo posto a carico degli *“enti destinatari di adottare, entro 60 giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità”*, ci siamo fatti carico dell'intervento indicato al punto 1.1. della premessa, richiesto dalla Corte dei Conti Sezione di Controllo per la Regione Siciliana con la deliberazione n.154 del 4 maggio 2018.

Detto controllo, attribuito alla Corte dei Conti *“va ascritto al sindacato di legalità e di regolarità”* e ha lo scopo di garantire *“il rispetto delle regole contabili e finanziarie”*.

In funzione di ciò il Consiglio Comunale con deliberazione n. 27 del 19 settembre 2018 ha adottato le misure correttive di cui alla deliberazione n. 154 /2018, declinate per la parte di competenza 2017, nel rendiconto 2017.

Con le premesse relative alla particolarità della situazione ed evidenziate nella presente relazione, la Giunta ritiene, nel rispetto dei principi contabili, ispirato al principio della prudenza il risultato di amministrazione conseguito.

